ABBONAMENTI

	Tribuna quotid. Anno	Sem.	Trim.	Tribuna quotid. e illustr. domenica Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . L.	16	10	5	22	12	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . »	37	20	10	47	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI

	Tribuna quot. e Scena illust. Anno	Sem.	Trim.	Tribuna, Scena e Illustr. domenica Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . L.	24	[illegible]	[illegible]	28	15	8
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . . »	49	[illegible]	[illegible]	58	30	15

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA

Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIV. Venerdì 18 Dicembre 1896 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Venerdì 18 Dicembre 1896 Num. 350

Anno XV **LA TRIBUNA** Anno XV

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO DI ROMA
Tiratura quotidiana copie [illegible]

La cresciuta diffusione ha obbligato la *Tribuna* a provvedersi pel 1897 di nuove macchine rotative, a rapidissima tiratura. L'abbondanza continua della materia l'ha inoltre consigliata a far dotare queste macchine di nuovi e speciali meccanismi capaci di dare stampati e piegati in brevissimo tempo due giornali a sei e a otto pagine.

Nell'anno prossimo quindi, e possibilmente fin dal primo giorno — potremo spedire ai nostri abbonati

la TRIBUNA in sei pagine.

E per tal modo, essi riceveranno un giornale ancor più completo e vario di quello che ora loro perviene.

Naturalmente questa trasformazione esigerà studi e sacrifici grandissimi da parte nostra — e per conseguenza dobbiamo prevedere anche il caso che ci torni impossibile di dare ogni giorno al giornale il nuovo formato. In questa occasione dobbiamo rivolgerci più che mai per incoraggiamento ed aiuto ai nostri lettori, i quali, trasformandosi in abbonati diretti, godranno del vantaggio che loro offriamo e lo renderanno permanente e sicuro.

ABBONAMENTI PEL 1897

Oltre alla *Tribuna illustrata della domenica* (Supplemento), la quale aumenta sempre in diffusione ed in successo e che continuiamo ad offrire in abbonamento cumulativo

per lire **22** annue — lire **12** semestrali — lire **6** trimestrali

un'altra vantaggiosissima combinazione offriamo ai nostri lettori, e cioè un

Abbonamento cumulativo colla "Scena Illustrata"

splendida pubblicazione quindicinale edita in Firenze in grande formato di 16 pagine splendidamente stampate ed illustrate da molte e bellissime incisioni in nero ed a colori.

Tribuna e Scena illustrata per un anno lire 24
(Due giornali pel prezzo di un solo).

Abbonamento alla Tribuna quot., Tribuna sett., e Scena illustrata
Anno, lire **28** — Semestre, lire **15** — Trimestre, lire **8**

Abbonamento alla sola Tribuna quotidiana
Anno, lire **16** — Semestre, lire **10** — Trimestre, lire **5**

Grandi premi del 1897

Anche quest'anno saranno splendidi ed utili. — Agli abbonati annui che aggiungeranno **Lire 7** offriamo una vera novità:

Una lampada da tavolo a incandescenza

a spirito completa, con gassificatore, vaso a piede, reticella e tubo infrangibile, specialità della *Società anonima per la incandescenza a gas (sistema Auer) in Italia*, proprietaria esclusiva per l'Italia del brevetto per l'incandescenza a gas.

Questa lampada costituisce la più brillante applicazione della invenzioni Auer ai combustibili liquidi: dà **una luce bianchissima più intensa** di quella delle ordinarie lampade a incandescenza a gas, col vantaggio di essere indipendente da ogni condottore, e quindi trasportabile come una ordinaria lampada a petrolio.

Questa lampada vendesi in commercio a lire **VENTICINQUE** cosicchè l'abbonamento alla *Tribuna* resta gratuito.

Un altro bellissimo premio agli abbonati annui o semestrali, che aggiungeranno al prezzo dell'abbonamento **LIRE 6**, sarà

UN REMONTOIR IN ACCIAIO OSSIDATO

fabbricato da una delle migliori fabbriche estere.

Il successo che ebbe lo scorso anno questo premio ci ha consigliati d'offrirlo anche quest'anno ai nostri abbonati.

Finalmente con la semplice aggiunta di **LIRE DUE** tutti gli abbonati potranno avere

I ritratti del principe Vittorio Emanuele e della Sposa

stupendi lavori del pittore [illegible], riprodotti espressamente per noi dalla Casa Borzino di Milano alti cent. **60** per **50**.

Ovvero tanti libri per l'ammontare dell'abbonamento semplice **Lire 16, 10, 5.**

Dirigere domande e vaglia all'Amministrazione della TRIBUNA, Roma
S'inviano programmi a chi ne fa' richiesta.

Date le varie **combinazioni d'abbonamento** — *l'Amministrazione prega gli abbonati, antichi e nuovi a voler indicare chiaramente quale fra le dette combinazioni preferiscono. Il miglior sistema è quello di inviarci direttamente, anzichè col mezzo degli uffici postali, lettere e vaglia. Rammentiamo pure ai nostri abbonati che i* **primi in ordine d'invio** *saranno pure* **i primi a ricevere i premi.**

In **Firenze** gli abbonamenti si ricevono esclusivamente nella **Libreria Pratesi,** piazza del Duomo, 15

Roma, 17 dicembre 1896

A proposito delle misure che le potenze dovrebbero adottare per vincere, caso mai, la resistenza della Porta, il *Daily News* ha ricevuto da Roma la notizia che lord Salisbury si è diretto alle potenze della triplice, per sapere da esse quale sarebbe il loro contegno in presenza di una azione coercitiva esercitata sulla Turchia da una coalizione della Russia, dell'Inghilterra e della Francia. Quello che il telegrafo ci disse ieri intorno all'esitanza della Germania, che non avrebbe ancora dato il suo nulla osta al passaggio dei Dardanelli, lascia sospettare che nella notizia del giornale inglese vi sia qualche cosa di vero; ma d'altra parte essa contraddice a tutte le informazioni precedenti, tendenti a far ritenere che l'accordo europeo sia un fatto compiuto anche sul terreno dell'azione coercitiva, la sola che possa avere adesso un qualche valore. Ma per un altro ordine di considerazioni noi ci sentiamo indotti ad accoglierla col beneficio dell'inventario.

Fino adesso si era parlato di una possibile azione dell'Inghilterra e della Russia, o di un'azione franco-russa; l'accordo a tre è una novità assoluta che presuppone tutto un lavoro di conciliazione fra la Francia e l'Inghilterra, intorno alle tante ragioni di loro rivalità in Africa ed in Asia, venute aumentando man mano che la Francia accentuava il suo proposito di diventare una grande potenza coloniale, quantunque abbia pochi coloni, e specialmente per l'Egitto. Ora, di questo lavoro preparatorio attorno al quale, per la sua importanza, avrebbero dovuto esercitarsi le trombe tutte della pubblicità, non solo non si è saputo mai nulla di preciso, ma non si è avuto nemmeno il più lontano sentore. Non ci sembra quindi di lasciarci traviare da interpretazioni arbitrarie, dubitando che ad un accordo a sei, che non avrebbe reso necessarie nè transazioni di rivalità, nè freni a gelosie, si sia sostituito un accordo fra i tre grandi combattenti della guerra di Crimea.

Tanto più che questo potrebbe anche risolversi in una delusione tanto per i due rivali, quanto per la potenza che avrebbe servito di filo d'unione fra loro, se tutte o qualcuna delle potenze della triplice non si sentisse di cavare le castagne dal fuoco per conto altrui. La Germania ha imparato a proprie spese all'epoca della guerra fra la China ed il Giappone cosa giovi l'assumersi una simile parte con questo di giunta che adesso non vi sarebbe nemmeno il gusto di far dispetto a qualcuno.

Il *Daily News* aggiunge che l'Italia, appena interpellata, si sarebbe affrettata senz'altro a dire di sì. Da qualche tempo esso non sa dire altro. Dice di sì in tutti i modi ed in tutte le forme, nel governo e nella Camera. Figurarsi se possiamo credere, *a priori*, che abbia opposto un rifiuto ad una cosa che, dopo tutto, potrebbe anche solleticare il suo orgoglio ed il suo sentimento. Il *Daily Chronicle* va anche più oltre, dice che l'Italia si è assunto lei l'incarico di forzare con le sue navi i Dardanelli. Se questo fosse vero noi esclameremmo: troppo onore! — ripensando a tutto ciò che v'è di strano nell'accordo sussidiario della triplice, con l'accordo principale franco-anglo-russo. Ma, per il momento, pare non vi sarebbe bisogno di forzare quegli stretti, che per volere dell'Europa furono ermeticamente chiusi. Difatti da Costantinopoli continuano ad arrivarci voci di amnistia e di quiete; ed anche la questione di Creta si avvierebbe a definitivo componimento col richiamo di Saad Eddin pascià, che si è comportato finora in modo contrario allo spirito della convenzione voluta dalle potenze e subita dal sultano.

Del resto l'ambasciatore russo si trova a Costantinopoli da quarantotto ore; non tarderemo dunque ad essere in possesso della parola magica, atta a squarciare i veli che coprono ancora il mistero delle trattative diplomatiche.

Il padre prodigo

E' il titolo di una commedia di Dumas, ma potrebbe anche essere un nomignolo adatto all'on. Di Rudinì, se si potessero o si dovessero prendere sul serio le voci che alcuni amici suoi vanno nuovamente spargendo, di un prossimo, assai prossimo, scioglimento della Camera.

Il padre di Dumas, ricco a milioni, buttava dalle finestre le sue sostanze, e farebbe lo stesso di quelle del figliuolo, se questi però, avveduto, non lo facesse interdire.

Il padre... del ministero, fornito di una maggioranza parlamentare larghissima, a prova di bomba e di... trattati, starebbe per sciuglierla, ove i figli non si opponessero, in nome della logica e del comune interesse.

Quali sarebbero infatti, per l'intero gabinetto, come pei ministri singoli, gli effetti probabili di uno scioglimento di Camera?

Pel gabinetto intero vorrebbe dire la rinunzia all'appoggio di trecento deputati e più — dei quali almeno duecento formano il coefficiente costante di tutte le maggioranze, e su cui per conseguenza può farsi sicuro fondamento. Vorrebbe dire ancora la fine logica del compromesso — che avvince al suo carro gli altri cento, e quindi l'ignoto.

Pei singoli ministri, a volere solo occuparsi dei principali, lo scioglimento, immediato o prossimo, vorrebbe dire la caduta di grossi ed importanti progetti di leggi, sui quali già hanno riferito, o stanno per riferire delle Commissioni animate dai sentimenti più favorevoli.

Di fronte a queste che sono verità indiscutibili, quali sono gli argomenti a pro' d'una crisi parlamentare?

I principali, se non i soli, sarebbero due: Lo scarso fondamento che, in teoria, il gabinetto può fare sulla stabilità di una maggioranza che ha dato il suo appoggio ad un altro gabinetto e ad una politica diversa. La convenienza, se non la necessità, di dar soddisfazione a due o a tre capi-gruppo alleati, i quali portano ancora sul corpo le lividure delle batoste toccate nelle elezioni del 1895.

Il primo di questi argomenti non ha base alcuna. E' vero che la grande maggioranza della maggioranza attuale ha sorretto coi suoi voti il gabinetto Crispi; ma non è men vero — e noi lo abbiamo osservato fin d'allora — che le elezioni del 1895 ci avevano dato una Camera eminentemente conservatrice, la quale seguì l'onor. Crispi, perchè lo credette forte e finchè lo vide deciso a fronteggiare i radicali, ed ora segue e seguirà con entusiasmo molto maggiore l'on. Rudinì, che è carne della sua carne, purchè faccia lo stesso.

Le alte questioni, anche le più delicate, anche le più importanti, l'Africa, le relazioni estere, e via dicendo — son tutta roba che preoccupa, entro la Camera, una cinquantina di persone, e fuori della Camera, alcuni giornalisti: l'importante, per tutti gli altri, non sta lì.

Peggiore assai l'altro motivo: l'urgenza di accontentare gli alleati. Dato pure che fra le parti, diremo così, contraenti, fosse corsa una promessa, non è possibile che a questa sia stato prefisso un termine. E poichè lo scioglimento della promessa, vorrà dire indubbiamente scioglimento dell'alleanza, dove starebbe il guadagno?

Si dirà: ma coloro potrebbero perdere la pazienza, e voltarsi contro? Dio buono! E che cosa faranno quando le elezioni, a cui tanto tengono, li avessero rafforzati?

Volta e gira, si ritorna sempre a bomba: le torni a onore o le torni a scapito, il fatto è che la maggioranza s'è volta a favore del gabinetto, e che questo non avrebbe che a perdere, andando incontro all'incognita delle elezioni nuove.

Più ancora che col padre prodigo, l'on. Di Rudinì avrebbe in questo caso parentela con Don Rodrigo, quel Don Rodrigo, che come ben pensava l'immortale Don Abbondio, « avrebbe potuto andare in paradiso in carrozza », e preferiva « andare a casa del diavolo a piè zoppo! »

P. S. Già avevamo scritto tutto questo quando c'è venuto in mente un'altra cosuccia, cui dedichiamo questo breve *poscritto*. Ed è che per fare le elezioni non basta nè la volontà dei capi-gruppi, nè la condiscendenza del marchese, ci vuole l'assenso e più che l'assenso la deliberazione di un'altra persona dei cui interessi, identificati, secondo la formola costituzionale, con quelli della nazione, va pur tenuto qualche conto.

Che ci si guadagna, dal punto di vista di quegli interessi, colle elezioni?

Francia e Italia

Il testamento di M.me Furtado — Varie
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 17, ore 11 ant. — (*Jacopo*). — L'*Intransigeant* approva le dichiarazioni dell'onorevole Visconti-Venosta sul trattato franco-italiano per Tunisi e nota la diversità di linguaggio del governo attuale e quello che aveva [illegible] Crispi.

Il giornale di Rochefort si felicita pel ravvicinamento che va operandosi ogni giorno maggiormente fra i due paesi, e che preluderà a un prossimo accordo per un trattato di commercio franco-italiano.

— E' stato aperto il testamento di M.me Furtado-Heine.

Oltre alle disposizioni invistevi, la defunta lascia una rendita di 50 mila franchi alla principessa Gioachino Murat, tre milioni a un nipote, oltre a una quantità di legati ad associazioni e ad istituti di beneficenza.

— Iersera è morto a Bourges il cardinale Boyer, arcivescovo di quella diocesi, nato nel 1826. Era figlio di un falegname e, da giovinetto, fu espulso dal seminario per essere stato trovato in possesso delle « Memorie » di Lamartine. La[illegible] detto di non volere essere imbalsamato.

— Ritiensi che le vacanze parlamentari cominceranno da domani.

Un bimbo martirizzato

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 17, ore 11 antim. — (*Jacopo*). Vi telegrafai l'altro giorno del piccolo bimbo martirizzato di cui era stata fatta la scoperta.

Il bimbo che aveva apparentemente due anni, era stato abbandonato in un portone di via Vanneau.

Il piccolo martire era ravvolto in panni da cui erano state strucciate le cifre.

Due locatari che hanno pei primi scoperto il bambino riferiscono che tornando a casa avevano notato un individuo il quale appoggiato al bastone pareva stesse spiando il portone nel quale era stata gettata la innocente vittima.

Il bambino essendo morto, malgrado le cure apprestategli, venne esposto alla *Morgue*.

In tutto il corpo del poverino, di costituzione rachitica, si scorgono ferite antiche e recenti prodotte — come vi ho telegrafato già — da colpi, da punture, da bruciature.

La parte anteriore della sua camicia è macchiata di sangue.

Piaghe di data più antica non erano ancora cicatrizzate per non essere state curate.

Parecchie migliaia di persone sfilarono innanzi alla vittima impietosendosi alla sua sorte crudele.

A un dato momento una donna si fermò dinanzi alla vittima dando segni di una grande emozione.

Interrogata, disse di credere di riconoscerlo e di essere stata sua nutrice per un anno.

Avendo fornito alcuni connotati del corpo e avendoli poi osservati più da vicino ripetette che credeva di riconoscerlo.

Però, messa alle strette, non lo volle affermare assolutamente e rifiutò di declinare il nome della madre evidentemente per timore di una vendetta.

Il trattato di riassicurazione

fra la Germania e la Russia
(Nostro telegramma partic.)

VIENNA, 17, ore 11 antimeridiane. — (*D. S.*) La *Neue Freie Presse* pubblica delle spiegazioni circa il trattato di neutralità russo-germanico, nelle quali — secondo afferma questo giornale — sono rispecchiate le idee dello stesso Bismarck.

Queste dilucidazioni hanno lo scopo di dissipare le diffidenze manifestatesi nel Parlamento ungherese in occasione dell'interpellanza Polonyi contro la fedeltà della Germania rispetto ai trattati stipulati.

L'articolo dice fra l'altro:

« Lo scopo del trattato di neutralità russo-germanico era soltanto quello di assicurare la Germania contro l'eventualità che la Francia, iniziando una guerra contro la Germania per realizzare i suoi piani di rivincita, trovasse un appoggio da parte della Russia.

« Così veniva impedito lo scoppio di una guerra europea di coalizione e venivano inoltre salvaguardati anche gli interessi dell'Austria-Ungheria, perchè questa era in tal modo liberata dall'obbligo di far marciare i suoi soldati contro la Francia, qualora questa avesse attaccato la Germania. »

La *Neue Freie Presse* assicura inoltre che gli uomini di Stato austro-ungarici, non solo conoscevano l'esistenza di quel trattato, ma lo approvarono e lo accettarono.

Alla Camera austriaca

VIENNA, 16. — La Camera dei deputati discute i capitoli del bilancio del ministero della difesa nazionale.

Il ministro Welsersheimb dichiara che il progetto elaborato dal ministero comune della guerra per l'aumento degli stipendi degli ufficiali dell'esercito, ebbe già l'assenso del governo austriaco.

Trattando quindi la questione del duello, il ministro Welsersheimb dice che il duello è una barbarie e che tutti debbono procurare di porvi fine. I capi dell'esercito non possono desiderare che coloro i quali debbono battersi contro i nemici della patria, si battano fra loro stessi o coi loro concittadini.

Soggiunge che il numero dei duelli nell'esercito è inferiore a quello che si verifica in altre classi. L'esercito non è una scuola di duello. (Applausi).

La Camera approva poscia una mozione d'urgenza di Dogiaja invitante il governo a prendere provvedimenti contro l'epidemia di tifo, che infierisce a Pola.

Il rappresentante del governo dichiara che la epidemia è causata da infezioni del suolo e da cattiva qualità delle acque.

Il carattere dell'epidemia è però benigno e la mortalità è in ragione del 7 per cento, malgrado il grande numero dei malati. Soggiunge che, secondo le ultime notizie, vi sono attualmente 996 persone colpite dall'epidemia e che tutte le precauzioni necessarie nell'interesse della salute pubblica sono state prese d'accordo colle autorità militari.

Il ministro delle finanze presenta la domanda per l'esercizio provvisorio pel mese di gennaio 1897.

Il banchetto liberale ungherese

BUDAPEST, 17. — Il banchetto del partito liberale riuscì animatissimo.

Il presidente Podmaniczky brindò, fra grande entusiasmo, all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Rispose l'ex-ministro, dott. Lukacs, il quale assicurò il presidente del Consiglio, barone di Banffy, della piena fiducia del partito nel governo.

Il barone di Banffy dichiarò che il programma del partito liberale è sempre quello che fu inaugurato da Deak nel 1867 e che fu provato buono anche dalle ultime elezioni. Invitò indi il partito ad appoggiare il governo senza cedere alle seduzioni dell'Opposizione, la quale cerca di scuotere la fiducia che vi ha tra il governo ed il partito liberale. (Applausi prolungati).

Pulszky brindò al presidente della Camera dei deputati, Szilagyi.

Questi espresse i migliori voti per la prosperità del partito.

Beldi assicurò il governo dell'appoggio completo dei nuovi membri del partito.

Koloman Tisza brindò ai giovani colleghi.

La situazione in Oriente

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 17, ore 11.50 antim. — (*Emme*). Il *Times* riceve da Costantinopoli che le ambasciate sono convinte che parecchi sospetti giovani turchi sono esaminati a Yildiz Kiosque mediante la tortura, e che altri vi furono impiccati.

Da Vienna il corrispondente dello stesso giornale telegrafa che l'arrivo di Nelidoff a Costantinopoli sarà seguito da nuove rimostranze per la applicazione delle riforme, che questa volta saranno appoggiate da un piano di coercizione.

Il *Daily Mail* riceve da Costantinopoli che alla Porta si continuano a ricevere notizie di grave carattere sull'accordo anglo-russo.

Da Odessa il *Daily News* riceve che tutti gli indizi corroborano la notizia, già comunicatavi, che la Russia debba occupare il Bosforo: intanto il ministro turco della marina ha inviato sei cannoniere alla baia di Therapia.

Ore 2.30 pom.

Informazioni mie particolari tendono a confermare quelle già chiatevi, dei giornali, sulla prossima soluzione della questione d'Oriente.

M. Edward Atkins, segretario generale dei Comitati armeni, da me interrogato or ora, dicemi poter affermare che Salisbury si è assicurato l'adesione della Francia e della Russia per il suo schema d'azione contro il sultano.

×

COSTANTINOPOLI, 16. — Il Consiglio dei ministri ha presentato al sultano la proposta di amnistia in favore degli armeni.

Il sultano ha però espresso il desiderio che il patriarcato armeno dia garanzie alla Porta che ove l'amnistia fosse concessa, gli armeni amnistiati resterebbero sempre tranquilli e presterebbero nelle chiese il giuramento di fedeltà al sultano.

Sebbene l'amnistia debba esser generale, la Porta ha intenzione di fare qualche eccezione, specialmente riguardo ai capi dei Comitati ed a coloro che si resero rei di delitti comuni.

Il fidanzamento di re Alessandro
L'agitazione dei serbi della Bosnia

(Nostro telegramma particolare)

BELGRADO, 17, ore 2 pom. — In questi circoli politici si dà come certo il prossimo fidanzamento di re Alessandro con una ricchissima principessa russa, imparentata con la famiglia imperiale.

Natalia sarà qui a Natale. E' insussistente la voce che Milan si rechi per ora in Serbia.

— L'ufficioso *Videlo* pubblica un violento articolo contro il patriarcato ecumenico di Costantinopoli, in cui accennasi apertamente alla prossima divisione della Chiesa serba.

— Si ha da Serajevo che la deputazione di serbi della Bosnia-Erzegovina, recatasi già a Vienna senza poter ottenere l'udienza sovrana domandata, smise anche l'idea di recarsi a Costantinopoli dal sultano.

Essa riservasi invece di spedire alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, nonchè ai principali giornali dei vari paesi, un memoriale per esporre le lagnanze dei serbi ortodossi delle due provincie occupate dall'Austria.

Le potenze europee e la Cina

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 17, ore 12.50 pom. — (*Emme*.) Il corrispondente del *Manchester Guardian*, a proposito del nuovo trattato russo-cinese, dà alcune informazioni interessanti riguardo l'avidità con cui le potenze europee cominciano a riguardare l'enorme preda d'Oriente.

La prima di queste informazioni è che, durante la conclusione della pace cino-giapponese, volendo il Giappone inserire nel trattato una clausola colla quale la Cina s'impegnasse a non fare cessioni territoriali a potenze europee, essa rifiutò in seguito ai consigli della Russia, Francia e Germania.

La seconda è che queste tre potenze presentarono recentemente a Salisbury un progetto per l'occupazione di parecchi territorii cinesi, proposta che dal Salisbury fu rigettata.

Lo sciopero di Amburgo

AMBURGO, 17. — Gli scioperanti lavorarono, ieri, su 160 navi e soltanto su 33 se ne astennero.

La Commissione centrale dello sciopero ha presentato una proposta secondo la quale, se non si ottenesse l'accordo coi padroni entro un breve tempo, tutti gli operai scioperanti del porto dovrebbero formare un'unione, onde eseguirvi tutti i lavori per conto proprio. Questa unione potrebbe accordare tutti gli aumenti dei salari chiesti.

In molti punti avvennero dei disordini. V'intervenne la polizia, la quale operò varii arresti. Vi furono alcuni feriti.

Nella scorsa notte, anche una proprietà venne devastata.

Francia e Russia in Africa

(Nostro telegr. particolare)

PARIGI, 17, ore 11 antimeridiane. — (*Jacopo*.) Il *Matin* commentando le dichiarazioni fatte ieri alla Camera italiana dell'on. Visconti-Venosta sul preteso sbarco di russi a Raheita dice che la Russia vuole avere una stazione sulla grande strada delle Indie.

Quanto a Raheita la Francia non ne riconobbe mai il protettorato italiano, ritenendo quel territorio compreso nel territorio di Obock.

Se perciò la Russia avesse delle viste sopra Raheita ne avrebbe prevenuto in precedenza tanto la Francia come l'Italia.

×

LONDRA, 17, ore 2 pom. — (*Emme*). La *Saint-James Gazette* dubita della versione data dall'on. Visconti-Venosta dell'incidente di Raheita.

×

PIETROBURGO, 17, ore 11 ant. — La *Novoje Wremia* annuncia che nel prossimo anno il Governo nominerà un plenipotenziario stabile presso la corte di Menelick.

Dicesi che tale posto verrebbe dato al generale Swedon, capo della Croce Rossa, che attualmente trovasi in Abissinia.

Da qualche mese a questa parte la nostra colonia africana, ed i protettorati relativi vengono considerati come una specie di successione aperta, alla quale varie potenze europee corrono a inscriversi per far valere i loro diritti, e provocarne la divisione. Il *negus* che accampa i diritti maggiori ha cominciato col farsi da noi riconoscere una specie di patto di prelazione sui territorii dell'altipiano, e, su quelli della costa, inglesi francesi e russi cercano di accaparrarsi delle garanzie reali.

La presa di possesso della costa di Raheiter per parte di un incrociatore russo, è stata ieri smentita alla Camera dall'onor. Visconti-Venosta, e noi non andremo fino a mettere in dubbio con la *Saint-James Gazette* le affermazioni del ministro italiano. Certo il viaggio dell'incrociatore russo, lungo quella costa africana, a scopo idrografico, deve apparire strano per chi rifletta alla poca importanza di quelle acque territoriali per la navigazione all'estremo Oriente, e gli importanti ed esaurienti lavori idrografici e cartografici compiuti dalla marina italiana.

Un nesso più logico appare tra il desiderio della Russia di avere una stazione nel Mar Rosso, desiderio al cui soddisfacimento parve dapprima volesse pensare la Francia con la cessione di un pezzo di costa nella baia di Tagiura, e la dichiarazione del *Matin* che la Francia non ha mai riconosciuto il nostro protettorato su Raheita, che anzi stima quel territorio una dipendenza del suo di Obock.

Noi siamo convinti per primi che queste voci e questi propositi, cui facevano ieri riscontro altri curiosi ragionamenti del *Temps* sulla Maddalena, non escano per ora dalle colonne dei giornali che li hanno divulgati.

Però meritano da parte del nostro governo attenzione come sintomo di quello che si pensa e si crede dei suoi propositi e della sua politica all'estero. L'irresoluzione della sua condotta li ha finora autorizzati, e ha autorizzato anche giudizi come quelli della *Saint-James-Gazette* rispetto all'attendibilità della sua parola, giudizi che come sopra abbiamo detto, ci rifiutiamo di sottoscrivere.

Tali sintomi non avrebbero valore alcuno se isolati e limitati alla stampa estera, ma noi vediamo che altri vi si accompagnano e che mettono capo ad una azione dei governi. Tali la missione del signor Lagarde allo Scioa, e l'altra che il *Novoie Wremia* mette tra le intenzioni del governo russo.

Da queste missioni noi non possiamo avere alcun che di buono da aspettarci; dopo le precedenti, condotte pressochè dagli stessi uomini ed ispirate dagli stessi governi, abbiamo avuto l'ultima disgraziata guerra con l'Abissinia.

Il ministero, a troncare la via a voci e ad intrighi, non ha altro mezzo che quello di mostrare non solo risolutezza di linguaggio ma chiarezza e fermezza di intenzioni e di politica.

COSE DEL BENADIR

(Un'intervista col cav. Carminati)

Un nostro redattore si è recato a trovare il cav. Carminati, segretario della Società per il Benadir, e, dalla conversazione che ha avuto con lui, ci ha riferito alcune notizie interessanti:

Naturalmente — scrive il nostro redattore — la nostra conversazione toccò anzitutto della morte del Cecchi.

— Fu un colpo per me — mi disse il cav. Carminati. — Il dolore che provai mi diede qualche giorno di febbre. E il colpo fu tanto più terribile in quanto che la notizia dell'eccidio ci giunse inaspettata.

Nell'ultima lettera che abbiamo ricevuta da lui, il Cecchi ci diceva ch'egli da Mogadiscio sarebbe andato a trovare il sultano di Gheledi, anche per visitare un tratto di territorio che il Filonardi gli aveva magnificato. Non manifestava alcun timore, certo egli partì da Mogadiscio senza alcun sospetto.

— E le cause dell'eccidio? — chiesi.

— Non le sappiamo precisamente — rispose — come credo non le sappiano neppure al ministero. Non si possono fare che delle ipotesi. Certo è che se quella gente aveva premeditata l'uccisione, non aveva lasciato trapelar nulla; tutto pareva quieto. D'altra parte è noto che i somali sono ferocissimi e sospettosi. Chi sa quale effetto avrà fatto in quegli animi barbari quell'andarivieni di uomini bianchi e nuovi con navi formidabili lungo le coste e quegli sbarchi qua e là. Lei sa che il Cecchi e il Mongiardini hanno fatto viaggi e visite spesse dal luglio in poi lungo le coste e nelle città del Benadir per fare il primo impianto della nostra amministrazione. Forse quei somali si sono chiesti: — Perchè vanno via coloro coi quali abbiamo finora trattato e siamo stati in pace e in amicizia? Perchè e con quali intenzioni questi altri bianchi vengono in maggior numero e con navi e con armi?

— Si comprende; — interruppi io — il passaggio fra la vecchia amministrazione e la nuova ha lasciato agio ad incertezze e a sospetti. Dal sospetto all'avversione, dall'avversione all'eccidio per quei barbari, pur troppo, il passo è stato brevissimo.

— Ma badi — diss'egli — siamo nel campo delle supposizioni. E la cosa potrebbe spiegarsi anche più facilmente. E' verosimile che, avendo il Cecchi ed i suoi posto il campo a Lafolé, alcuni somali siano venuti la notte per rubare, che i nostri abbiano ucciso qualcuno dei predoni, che per vendetta i somali siano tornati all'assalto in maggior numero. Mi par anche certo che i settanta ascari di scorta non abbiano tenuto saldo contro gli assalitori: debbono essersi sbandati al primo urto. Credo che se il Cecchi avesse avuto con sè dei nostri ascari dell'Eritrea le cose sarebbero andate altrimenti.

— Lasciamo l'argomento — dissi io — che non credo l'abbia arrestato la Società nei suoi progetti.

— Com'ella vede — soggiunse il cav. Carminati — noi siamo venuti a Roma col preciso intento di combinare col governo definitivamente l'assunzione dell'amministrazione della costa del Benadir. In luogo del compianto Cecchi ora parte per il Mar Rosso il capitano Sorrentino, al quale il governo ha dati pieni poteri. Il nostro più vivo desiderio è quello di uscir dal provvisorio; la nostra convenzione col governo è già pronta e non manca che l'approvazione del Parlamento.

— Si dice che il governo presenterà la convenzione alla Camera alla ripresa dei lavori.

— Noi speriamo — disse il cav. Carminati — di poter assumere l'amministrazione del Benadir fra due mesi o fra tre al più tardi.

— E qual'è il loro programma?

— Il nostro programma in poche parole è questo: dalle città della costa del Benadir attivare il commercio da e per l'interno. Il paese è ricco; già i mercati vi sono popolosi. Conviene creare le condizioni favorevoli, perchè a Brava, a Merca e massime a Mogadiscio il commercio si svolga a mano a mano, e cresca di valore e d'importanza. Anzitutto conviene mettere in periodica comunicazione Mogadiscio con l'Europa. Supponga che noi avessimo combinato, mediante un opportuno compenso, un viaggio quindicinale da e per Mogadiscio e un porto d'Italia: ecco la via aperta a tutte le attività commerciali nostre e di fuori rispetto al Benadir.

— E la cosa è fatta?

— Credo di sì. La linea di navigazione fra la costa del Benadir e l'Italia fa parte di un piano più vasto, di una maggiore attivazione del nostro commercio con gli scali dell'Estremo Oriente. Abbiamo trovato modo di includere la linea dalla costa del Benadir all'Italia e viceversa nell'insieme dei servizi di navigazione regolare e periodica fra l'Italia e l'Estremo Oriente. Ed abbiamo ottenuto anche buoni patti. Mi permetta per ora di non aggiungerle di più. Una linea di navigazione è potente fattore di commercio; ma non basta. Conviene creare nelle città del Benadir delle case commerciali e quante sono necessarie per i diversi rami del commercio d'importazione e di esportazione. Qui noi saremo larghi; manderemo circolari dappertutto; invitando quanti possono credere di ritrarre beneficii, ad impiantare aziende in quegli scali. Noi saremo vigili e attivi mediatori del commercio che si anderà laggiù, e non ne dubitiamo, ingrandendo.

A questi fini noi crediamo che basti il capitale sottoscritto dalla Società pel Benadir, un milione. Ma per la qualità dei sottoscrittori, è noto che dietro quel milione, ve ne sono parecchi altri. Ella vede che noi ci proponiamo di agire con intenti pacifici, aprendo un campo largo di fruttuose attività. Riusciremo? Ne abbiamo fiducia, se non altro perchè vogliamo percorrere una via opposta a quella che si è seguita a Massaua.

Io qui volevo interrompere obbiettando che a Massaua il programma doveva essere diverso; ma non lo feci, perchè non mi pareva quello nè il tempo, nè l'occasione di sì fatto discorso.

Il cav. Carminati mi intrattenne ancora particolarmente a parlare delle buone speranze che aveva per la riuscita dell'impresa, delle ultime trattative col governo, mostrandosi tuttavia in questa parte molto riservato, del capitano Sorrentino che ora va laggiù, e del quale mi fece grandi elogi, e congedandomi concluse:

— Lo ripeto: noi vogliamo sviluppare la nostra colonia pacificamente. Conserveremo le città della costa nello stato di difesa, quali ce le consegnerà il governo; manterremo assoldati quanti ascari dell'Eritrea ci occorrono per la difesa di quelle città e dei nostri interessi; ma rifuggiamo da una politica di violenza e di conquista. Soprattutto, ottenuto l'*imperium* sulla città del Benadir, non vorremo intromissioni perturbatrici e dannose.

Sarei stato indiscreto se avessi voluto insistere a domandare che cosa il cav. Carminati intendeva con quella parola *intromissioni*; nè pretendevo da lui un giudizio nè sulla spedizione Bottego, nè sulla permanenza a Lugh del capitano Ferrandi. Mi limitai a chiedergli:

— Che dice dell'intenzione del Peters di fare un viaggio in Somalia.

Egli mi rispose:

— Non so ciò che farà il governo che è finora il padrone laggiù, ma se il Peters venisse quando ci saremo noi, non passerà certo.

La Spagna a Cuba e alle Filippine

(Nostro telegramma particolare)

MADRID, 17, ore 10 ant. — (*Ramon*). A quanto recano vari telegrammi odierni da New York, la Giunta suprema degli insorti — colà residente — avrebbe deciso ora di nominare a successore del Maceo un aiutante di questi, certo Ruiz Rivera.

Assai si dubita però che il Rivera possa riuscire a guadagnarsi sia pure una parte di quella illimitata fiducia di cui godeva il Maceo presso gli insorti, poichè fino ad oggi non seppe o non potè offrir loro alcuna prova nè del proprio valore, nè della propria abilità strategica.

Quanto poi agli altri due capi principalissimi che ancor restano agli insorti — Massimo Gomez e Calisto Garcia — il primo di essi non è certo atto ormai ad imprese guerresche, a causa dell'avanzatissima sua età e dei gravi acciacchi di cui soffre; ed il secondo — oltre ad esser egli pure poco meno che vecchio, poichè conta già 62 anni circa — non ispira agli insorti che una assai mediocre fiducia, sia per le discutibili sue doti di generale, sia perchè accettò una forte somma di denaro e benanco una pensione annua dal governo spagnuolo, allorquando questo, per terminare la passata insurrezione di Cuba, adottò la fatale decisione di venire a patti coi capi dei ribelli mediante il noto trattato di pace all'uopo firmatosi a Zanjon nel 1878.

In complesso, tutto induce a credere dunque che la perdita del Maceo sarà per gli insorti una vera e propria disgrazia irrimediabile.

×

LONDRA, 17, ore 4.30 pom. — (*Emmo.*) Il *Times* riceve da Avana che nuove bande di insorti hanno invaso la provincia e che la situazione degli spagnuoli è sempre peggiore.

Tutti i giornali recanti il Messaggio di Cleveland sono stati sequestrati; ma gl'insorti l'hanno ristampato in fogli volanti spargendolo a migliaia di copie.

Secondo telegrammi da Cuba a New-York Maceo sarebbe stato vittima di un laccio tesogli dagli spagnuoli col tradimento del suo medico Zeabucha. Egli sarebbe stato inviato ad una conferenza dal marchese di Ahumada, aiutante maggiore del Weyler: entrambi dovevano essere accompagnati solo dalle loro guardie del corpo. Il capo cubano fu invece circondato dal maggiore Ciruneda ed ucciso con tutti i suoi, eccetto il medico traditore.

— Un cubano che trovasi ora in Londra nega che Maceo sia morto, o che almeno i connotati dati corrispondano a quelli del capo insorto: infatti questi non è grigio ma ha capigliatura nera corvina, e nella sua biancheria non porta i segni trovati sul suo preteso cadavere, ma le cifre M. L. (Muerte, Libertad).

— Il *Times* ha da Singapore: « Gli spagnuoli si ritirano su Manilla. 50,000 insorti minacciano Cavite. Tutto il paese è insorto. »

×

MADRID, 17. — (*Ag. Stefani*). Si ha dall'Avana: Le colonne spagnuole, con movimenti combinati, sconfissero gli insorti in Palma, Sosiano, Dolores Santa Amalia e Alen. Si dice che il capo degli insorti Collazo sia gravemente ferito.

Si ha da Manilla: La colonna Vaquera sconfisse 300 insorti, che ebbero 23 morti.

Il governo di San Domingo sequestrò nella dogana 300 carabine e 400,000 cartuccie destinate agli insorti.

×

PARIGI, 17, ore 11 ant. — (*Incope*). Si ha da New-York che i parlamentari di Washington ritengono che la morte di Maceo non avrà conseguenze tangibili.

Invece aumentano i *meetings* filo cubani e le dimostrazioni a favore degli insorti.

Ore 4.35 pom. — Agli Stati Uniti sono cominciati gli arruolamenti di volontari per Cuba.

Da Saint Louis domani ne partono 1000, da Denver 300: così pure da altre città dell'Unione.

A New-York se ne sono presentati 2000 al Comitato cubano.

In giro per il mondo

L'altra sera gli avventori di un *restaurant*-pensione, dove tutti i clienti si conoscono da anni e fra i quali corre quella familiare intesa che si stabilisce attorno alla medesima casseruola, furono straordinariamente meravigliati nel vedere entrare un sotto-segretario di Stato seguito da quattro o cinque deputati piemontesi, e affrettarsi a occupare un tavolo in una sala per giungere alla quale bisogna passare innanzi alla cucina; una sala che è come un luogo di deportazione di quegli avventori che amano desinare appartati dagli altri.

Parecchi avventori, impiegati nell'amministrazione centrale, si scolorano in volto alla vista del loro superiore; e qualcuno mormorò: — E' forse un'altra inchiesta? vogliono osservare se gli impiegati mangiano più di quanto loro permetta lo stipendio?

Ma un brillante avventore che passa metà della sua vita di impiegato col naso fra i giornali, fece cessare le giuste apprensioni, osservando:

— Deve essere un altro banchetto di piemontesi.

Così che tutto induceva a credere che il banchettone, suddiviso poi in banchettini, avesse trovato ancora una coda in quel desinare in famiglia, tra pochi intimi.

Dopo quel fatto, le più strane voci sono corse per le trattorie; e vi è un proprietario di *restaurant* il quale assicura che si è presentato nel suo esercizio un deputato dall'accento piemontese, il quale, sedutosi a un tavolo, avrebbe ordinato:

— Vorrei un desinare politico.

Era l'ultima coda dei banchetti di questi ultimi giorni; quell'onorevole si era riunito da sè a fraterno banchetto.

×

Sport.

A New-York ha avuto luogo una corsa velocipedistica della durata di sei giorni.

Un giornale locale di ciclismo racconta:

« Allo squillo di campana che annunziava la chiusura della gara, nessuno dei concorrenti si trovava sulla pista.

« Alcuni erano caduti dalla macchina e si trovavano di già ricoverati all'ospedale; due di essi, Rice e il negro Taylor sono rimasti come pazzi per ventiquattro ore. L'ultimo giorno, il vincitore, Hale, è sceso dalla macchina preso da allucinazioni. Il suo medico ha sentenziato che sarebbe diventato pazzo del tutto se avesse continuato a correre. »

Così inteso, il velocipedismo è interessante; diventa un mezzo di suicidio.

Per le cronache future:

« Tale dei Tali, stanco della vita, si tirò sette giorni di corsa in velocipede e si uccise. »

×

Storia di spiriti.

Siamo nella piccola città di Ath, nel Belgio; anzi, ringraziamo Iddio di non esserci.

Verso la metà del mese scorso i coniugi Pallain prendono alloggio in una casa del sobborgo e vi aprono un negozio di droghe.

Appena dopo pochi giorni, ecco che cominciano ad accorgersi di fenomeni soprannaturali.

Il danaro scompare dai cassetti, le mercanzie abbandonano il magazzino senza che si riesca a sapere come ciò accada. L'ipotesi di ladri invisibili dovette esser scartata perchè gli oggetti scomparsi si ritrovavano poco dopo in altri luoghi della casa. A volte il danaro fuggito da un armadio si rinveniva in giardino o nel granaio; a volte le mercanzie prendevano una direzione ancora più eccentrica. Una cassa di cioccolatta fu ritrovata in un luogo... che non era il più adatto per conservarla.

Finalmente, una sera un principio di incendio minaccia di distruggere tutto l'immobile. Si accorre e si scopre che il fuoco è cominciato... fra due materassi.

Adesso le cose stanno a questo punto: ogni notte sei uomini, armati di randelli, fanno la guardia decisi ad accoppare gli spiriti appena si mostreranno.

E accade sempre questo, che al più piccolo rumore i guardiani si precipitano in istrada chiamando in aiuto la forza pubblica.

Come interviene la forza pubblica, i fenomeni cessano.

Aspettando che siano interrogati i più competenti uomini della Francia su questo fenomeno che si ripete spessissimo in Francia, non sarà fuor di luogo notare come anche nel mondo degli spiriti si nudra un salutare rispetto per gli agenti della legge.

×

In biblioteca.

Un signore scrive sulla schela di richiesta:

« Tucidide, traduzione in una lingua qualunque. »

Dopo un'ora, il lettore è invitato a presentarsi all'ufficio di distribuzione e lì si sente dire:

— Siamo molto dolenti, signore; ma fatte tutte le ricerche abbiamo constatato che non vi è in biblioteca nessuna traduzione in quella lingua.

Rienzi.

Arresto di levatrici in Austria

(Nostro telegr. part.)

VIENNA, 17, ore 11.20 antim. — (*L.*) La polizia ha arrestato sei levatrici colpevoli del crimine di procurato aborto.

Due signore sono state ritenute complici delle levatrici ed affidate intanto per la cura all'ospedale.

Le levatrici arrestate inserivano parecchi avvisi nei giornali invitando le signore ad affidarsi all'opera loro nei casi delicati.

Scosse di terremoto in Inghilterra

LONDRA, 17. — Stamane, alle ore 5.30, vi fu una violenta scossa di terremoto nell'Inghilterra occidentale e centrale.

Soccorsi russi agli affamati dell'India

(Nostro telegr. part.)

VIENNA, 17, ore 2 pom. — (*L.*) Si ha da Odessa che tre grandi piroscafi, carichi di grano destinato ai colpiti dalla carestia, sono partiti per l'India.

Fra giorni ne partiranno degli altri.

In tutta la Russia notasi un risveglio vivo di sentimento filantropico per la popolazione indiana.

Un banchiere assassinato al Marocco

TANGERI, 17. — Il banchiere Haessner, capo della casa Haessner e Joajkkimson, Società anonima tedesca in Tangeri, rientrando in casa è stato assassinato la scorsa notte, a trecento metri dalla città.

ECHI FIORENTINI

(Nostro telegr. partical.)

FIRENZE, 17, ore 4,18 pomerid. — (*Lando*) I Principi di Napoli ricevettero ieri il cav. Alberto Prosdocimi, notissimo pittore veneziano, che trovasi a Firenze per una commissione artistica, ricevuta dalla Corte di Russia.

— Il conte Protonotari, proprietario e direttore della *Nuova Antologia*, è gravemente ammalato nella nostra città.

— Gli elettori commerciali delle sezioni di Pistoia e Santa Croce sull'Arno, nelle quali fu stabilito di rinnovare la votazione, sono convocati per il 3 gennaio.

— L'arrivo dei Sovrani a Firenze è annunziato per domani alle ore 4,10 pom.

La sala d'aspetto della stazione sarà sfarzosamente addobbata.

Vi è stato già costruito un recinto formato di piante di bambù, camelie e altri finissimi fiori.

— Il 18 corrente nel prato delle corse al galoppo, alle Cascine, sarà consegnato solennemente lo standardo al reggimento cavalleria Montebello.

— Da Foiano giunge la notizia della morte di Raffaella Angioloni moglie di Nerino Neri-Serneri, coaccusato dell'omicidio di Rosa Ardizzone, e il cui processo si discute ora alla nostra Assise, e durante il quale la condotta dell'Angioloni fu tanto discussa. Era nato il sospetto che per questa ragione si fosse suicidata avvelenandosi, ma sembra, dalle ultime notizie, che la morte sia stata naturale.

NOTE LIVORNESI

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 17, ore 4 p. — (*D.*) Il signor Abele Gower ha donato alla Pinacoteca di qua, una tavola del Botticelli, detta della *Madonna della Pera*, dipinto di grandissimo pregio, cui si dà un valore superiore alle ventimila lire. Almeno così dice chi se ne intende.

E, pure alla Pinacoteca comunale, ha donato 102 quadri — tra i quali varii di maestri dell'arte — il signor Giovanni Centa.

— E' riuscito imponentissimo il trasporto funebre del prof. Giuseppe Fedi — valoroso, modesto patriota — che fu condannato a morte. Soffrì sei anni di carcere dall'Austria e combattè contro di essa. Siamo in molti — antichi scolari suoi — a piangerlo.

Dolorosa è anche la morte del popolano Roberti — un vero valoroso.

— Domani sera, venerdì, si adunerà la fratellanza operaia Carlo Bini, per deliberare intorno alle elezioni del Comitato elettorale.

DALLA SPEZIA

(Nostro telegramma particolare)

SPEZIA, 17, ore 3 pom. — (*Zannoni*). — La *Pro-Italia*, il sodalizio locale, presieduto dal benemerito comm. Bruschi, il cui nome ebbe eco nelle gare e tornei italiani e svizzeri di scherma e ginnastica, e che educa altresì la gioventù alla scuola della carità e della beneficenza, anche in quest'anno ripete l'*Albero di Natale*, istituito da essa, per la prima volta, l'anno scorso, in Spezia.

— Un comitato locale, composto di molte notabilità sta organizzando per i primi del nuovo anno, in Spezia, un gran Torneo di scherma. Vi saranno ricchissimi doni.

— Per comodità del pubblico, e per norma dei cortesi lettori che incessantemente mi scrivono, annuncio che il nostro ufficio succursale della *Tribuna*, ha trasferito la sezione *abbonamenti* presso gli uffici del giornale *La Spezia*, di proprietà dell'ottimo collega capitano Mantegazza Attilio. In questi uffici, al terreno, saranno fra giorni esposti i ricchi premi che offre la *Tribuna* ai suoi abbonati.

— Facendo seguito al mio telegramma di ieri sulle Case operaie, faccio rilevare come la convenzione scadrà nel 1925, ed in tal modo, per altri 29 anni, resta agli operai del nostro Arsenale assicurato il loro alloggio senza aumento di sorta nel fitto che da oggi è da essi pagato. E così, all'utilità rilevante pel Comune, si aggiunge un vero interesse per gli operai e per lo stesso governo, che, assicurando ai suoi operai l'alloggio, viene indubbiamente a conseguire da questi migliore disciplina e maggiore affezione al lavoro.

La Spezia, ottimo periodico locale, facendo rilevare i benefici della convenzione, aggiunge al nome benemerito del sindaco Palta, quello dell'on. Morin, deputato del collegio, che tanto cooperò anch'esso alla riuscita di un'opera proficua al paese.

La cerimonia militare d'oggi a Torino

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 17, ore 3 pom. — (*Piero*) — Stamane nell'Armeria Reale ha avuto luogo la consegna di 19 stendardi ai reggimenti di cavalleria i quali erano stati ritirati nel 1870.

Di questi stendardi quattro sono fregiati di medaglia d'oro e d'argento al valor militare, avendo sventolato gloriosi sui campi di battaglia.

Lo standardo del reggimento cavalleria *Genova* porta due medaglie d'oro, per rammentare come al 21 aprile 1796 i soldati che allora si chiamavano i *dragoni del Re* abbiano dato segnalate prove di coraggio, di valore nella battaglia di Mondovì. Il reggimento ricostituito su nuove basi nel 1821, prese parte ai combattimenti di Pastrengo, S. Lucia, Goito; nel 1849 fu a Novara, nel 1859 si segnalò a Venzaglio; nel 1866 a Custoza. Anche il reggimento *Aosta* creato nel 1821, ha un brillante passato, avendo assistito, si può dire, a tutti i fatti d'arme da Goito a Roma. A Novara ebbe il primo battesimo del proiettile, ottenendo la medaglia d'argento; a Custoza poi meritò quella d'oro per aver protetto il I corpo d'armata arrestando con brillantissime cariche il nemico che incalzava e dando tempo alla riserva di accorrere a prendere posizione.

Una medaglia d'argento orna lo stendardo del 14° reggimento, l'*Alessandria*, che fu creato nel 1850; fece la campagna d'Oriente, si trovò alla Cernaia, e poi nel 1859 combattè alla Sesia, a Palestro, a Magenta, a San Martino, eseguendo nella giornata di Custoza una brillante carica contro gli austriaci.

Infine il vecchio reggimento *Piemonte Reale*, le cui origini risalgono al 1671, guadagnò una medaglia d'argento nel combattimento della Sforzesca e a Novara; e l'altra l'ebbe al ponte del Garigliano.

Varie menzioni onorevoli hanno il reggimento *Nizza* per la sua condotta a Goito e per le cariche eseguite a Mortara e a Novara; il reggimento *Monferrato* pei fatti d'armi a Montebello e a San Martino e pei servizi resi nella campagna del 1859.

Così il reggimento *Milano* fu premiato per la condotta tenuta nel 1860; il reggimento *Novara* ha tre menzioni onorevoli, guadagnate a Santa Lucia, per la carica eseguita a Montebello e per la campagna delle Marche.

Non hanno alcuna medaglia gli stendardi dei reggimenti *Savoia*, *Montebello*, *Vittorio Emanuele*, *Foggia*, *Saluzzo*, *Lodi*, *Lucca*, *Caserta*, *Piacenza* e quello delle *Guide*, nonostante che quasi tutti abbiano partecipato alle battaglie patrie.

Nella cerimonia odierna fece gli onori di casa il generale D'Oncieu, attorniato da un numeroso stuolo di ufficiali superiori.

Erano pure presenti il duca d'Aosta, in alta tenuta di colonnello, e il duca di Genova, in tenuta d'ammiraglio.

Il generale Cadorna scrisse un' elevata lettera, scusando la sua assenza, per motivi di salute.

Il generale D'Oncieu rivolse ai colonnelli di cavalleria un discorso, evocando le memorie gloriose dei diversi reggimenti. Tutti gli astanti fecero eco al grido di: *Viva il Re!* Quindi cominciò la consegna.

D'Oncieu passò i singoli stendardi al duca d'Aosta e al duca di Genova, che li consegnarono ai comandanti dei reggimenti. Finita la consegna i comandanti scesero in piazza Castello per consegnare alla loro volta gli stendardi ai sottotenenti portabandiera di ciascun reggimento.

Le truppe, presentate le armi, sfilarono davanti agli stendardi.

Oggi hanno luogo un banchetto di 130 coperti offerto dal generale D'Oncieu de la Batie e stasera un'altro offerto dal conte di Torino all'*Hotel d'Europe* ai generali ed agli ufficiali.

L'inchiesta ferroviaria

VERONA, 17. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha interrogato l'ispettore capo governativo, cav. Balzaretti, alcuni funzionari della Società dell'Adriatica ed impiegati ferroviari di diverse categorie. Si è presentato anche il vice-presidente della Camera di commercio, confermando le risposte scritte al questionario.

Oggi la Commissione andrà a Venezia, dove si chiuderà il secondo periodo degli interrogatorii orali.

Il terzo periodo incomincierà il 19 gennaio ad Ancona e terminerà a Palermo.

Ancora il delitto in una chiesa di Palermo

(Nostro telegramma particolare)

PALERMO, 17, ore 5 pomerid. — (*Gugliuzzo*.) Il pazzo omicida d'ieri si chiama Salvatore Digerolamo. Gli vennero trovate due roncole uguali anche nel contrassegni a quella lasciata nella chiesa. Fu riconosciuto dal figlioletto della vittima presente alla tragedia, nonchè da altri testimoni. Dichiarò di non ricordarsi dell'accaduto.

Nel 1892 subì un processo per mancato omicidio, ma se la cavò con una lieve condanna per vizio parziale di mente.

L'infelice signora Bracco vive ancora benchè abbia riportata la frattura del cranio.

Cronaca del cattivo tempo

(Nostro telegramma particolare)

MESSINA, 17, ore 5 pomerid. — (*Arena*.) Ieri sera una barca carica di casse di limoni, proveniente dalla Calabria, mentre entrava in porto, una violenta raffica la capovolse.

L'equipaggio composto di cinque persone si è salvato per il pronto accorrere di parecchie barche.

Il cattivo tempo è durato tutta la notte con violentissimo vento di ponente.

Anche stamane il diretto di Roma è arrivato in sensibile ritardo.

SEDICI MAGNIFICHE FOTOGRAFIE PER 70 CENTESIMI. (Vedi avviso in terza pagina).

CEDOLA DA STACCARSI

"Portfolio„ di fotografie di tutti i paesi del mondo

Cedola del giornale LA TRIBUNA

Per una di queste cedole accompagnata da 70 centesimi in francobolli, noi spediremo franco a domicilio la tenta italia, il fascicolo 3. del Portfolio. Acquistato direttamente ai nostri uffici o presso uno dei nostri rivenditori il prezzo è pure di SETTANTA CENTESIMI.

Vogliate spedire il Portfolio N. 3.

NB. In luogo di scrivere il nome sulla cedola — volendo risparmiare spese postali, inviare insieme un biglietto di visita coll'indirizzo.

Piccola Cronaca

FABBRICA di GIOIELLERIA NEGRI — ROMA, 80, Piazza di Spagna. Casa conosciuta pel buon gusto dei suoi prodotti - lavora specialmente per commissioni - La sua direzione all'estero le permettono d'interpretare qualunque richiesta. Succursali: Cairo, Piazza dell'Opera - Lucerna, luogo il quai.

A. PELLEGRINI, DENTISTA — ROMA - piazza di S. Claudia, 92, p. p. - ROMA

MALATTIE DI OCCHI E DIFETTI DI VISTA — D.r NORSA Via Nazionale, 237, p. 1, consultaz. priv. tutti i giorni dalle 9-11 e 1-4 p.

D.r FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche — dalle 2 alle 5 pom. — Via Nazionale, 60.

L'estratto di brodo Maggi in flaconi rende molto bene

FRANCOBOLLI!! Compra-vendita di francobolli PER COLLEZIONI — *Commercio fondato nel 1878* — Casa ETTORE RAGOZINO — (*Via Roma, 200*) — NAPOLI

Dietro richiesta fatta, anche con semplice carta da visita, viene spedito *gratis* il catalogo di tutti i prezzi che si pagano pei francobolli dei Governi passati d'Italia che si trovano nelle vecchie corrispondenze e giornali di epoca anteriore al 1863. Come pure *gratis* viene spedito il catalogo dei prezzi di vendita. Sulla carta da visita si scriverà **compra** se si desidera vendere alla Casa, e **vendita** se si vuol comprare. 6195 N

Capsule Santal Salolè Emery Vedi 4ª pag.

I SOFFERENTI di acidità, di dolori e bruciori di stomaco, di cattiva digestione e di catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (China granulare effervescente) Specialità della Ditta e Farmacia Pacelli di Livorno. Vendesi a L. 1.50 e 2 in tutte le farmacie.

VENERDI' 18 CORRENTE e giorni successivi si porrà in vendita tutta la mobilia che arreda l'elegante appartamento sito in via Napoli, 34 p. p. Tappeti, camere da letto, salotti e quant'altro esiste nell'appartamento che è d'affittarsi.

Tribuna Parlamentare

ALLA CAMERA

Seduta del 17 dicembre 1896

Presidenza del presidente **Villa**.

Ore 2; si approva il verbale.

L'on. **Pala** presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori spese per la riproduzione del naviglio.

×

Le interrogazioni.

L'on. ministro **Guicciardini** – all'on. Peroni sulla filossera – si dichiara partigiano del sistema distruttivo, che ha dato buonissimi effetti. Assicura che istituirà in ogni provincia dei barbatellai di viti americane.

Si comincierà a impiantare tali vivai in Sardegna, in Sicilia e all'Elba.

L'on. **Peroni** ringrazia; osserva esser necessario che si distribuiscano gratuitamente ai piccoli proprietari le barbatelle e le talee, resistenti alla filossera, come si fa per le piantine da rimboschimento.

L'on. **Guicciardini** consente per le talee, ma dice che le barbatelle non si possono dare che al prezzo di costo.

Segue l'on. ministro **Branca** che intorno all'interpretazione del decreto sul lotto, risponde all'on. Montagna che l'ufficio di sindaco è incompatibile con quello di ricevitore del lotto.

L'on. **Luzzatti** dà all'on. Ottavi ed altri assicurazioni che il regime doganale degli zuccheri sarà da lui esplicato con provvedimenti legislativi alla ripresa dei lavori parlamentari e per modo che non vi siano variazioni dannose agli industriali.

L'on. **Prinetti**, intorno al congiungimento della rete italiana alla ferrovia della Val Sugana, dice all'on. Tecchio che farà conoscere gli intendimenti del governo, presentando il disegno di legge sulle ferrovie complementari.

×

Il dazio sul grano.

L'onor. [illegible] ha presentato una interrogazione chiedendo che sia diminuito, dato il rincaro del pane.

Branca. Il governo non ha ragione di modificare nulla nel regime dei dazi sui cereali. Non crede che il dazio influisca sul prezzo del pane.

— Veda, onorevole Nicolini — dice — dal giorno in cui l'interrogazione fu presentata, i cereali sono ribassati di due lire.

Nicolini. Eh! allora quando il prezzo del grano ricrescerà, mi farò un dovere di presentare un'altra interrogazione! (Ilarità).

×

Una proposta di legge dell'on. Sanguinetti.

Camera distratta, gruppi di conversanti qua e là. A destra c'è gente attorno l'on. Colombo, forse vi si discorre delle modificazioni alla legge sulla perequazione fondiaria.

Alto chiacchiericcio.

Sanguinetti. Non posso parlare, se la Camera non fa un relativo silenzio.

Pres. Prego, on. Sanguinetti, d'interessare la Camera (grande ilarità).

E l'on. Sanguinetti ritto; ci vogliono scampanellate ed inviti per indurlo a parlare.

Finalmente, ottenuta la calma desiderata, l'onorevole **Sanguinetti** svolge il suo disegno di legge a favore dei veterani.

L'on. **Luzzatti** dichiara che non può prenderlo in considerazione. Il governo non può lasciarsi in un caso somigliante prender la mano dell'iniziativa parlamentare. Ha il dovere di presentare lui un progetto sui veterani e lo farà.

Uno dei sottoscrittori del progetto Sanguinetti è l'on. **Bianchieri**, il quale non si persuade di quanto ha detto il ministro del tesoro, e insiste, fra le approvazioni della Camera, perchè si voti subito una legge per soccorrere dei poveri vecchi i quali consacrarono la vita alla patria ed affrontarono la morte sui campi di battaglia. (Bene!)

Luzzatti. Non posso togliere al governo l'iniziativa di questa legge.

Bianchieri. Ma intanto la Camera si proroghera.

Luzzatti. Mi permetta il glorioso veterano delle battaglie parlamentari...

Bianchieri. Io intercedo per più gloriosi veterani, quelli delle battaglie per l'indipendenza della patria. (Applausi)

Luzzatti. Mi ascolti, on. Bianchieri. Presenterò il progetto del governo domani.

Bianchieri. Non basta: conviene presentarlo e deliberarlo subito, perchè alle feste anche quei poveri vecchi abbiano un pane!

Luzzatti. Ebbene: consento alla presa in considerazione del progetto Sanguinetti, al quale mi si permetterà di presentare qualche emendamento nell'interesse dell'erario. (Approvazioni).

La Camera prende in considerazione il progetto dei veterani.

×

Si delibera a semplice lettura una leggina che modifica la legge sullo stato degli ufficiali per i corpi militari della Regia marina.

Si vota a scrutinio segreto questa legge e l'altra, deliberata ieri sui buoni agrari.

×

Torniamo alla legge Sonnino-Boselli per modificazioni alla legge sulla perequazione fondiaria.

L'aula si spopola: al banco dei ministri non resta che l'on. Branca.

L'on. Di Rudinì è venuto a scrivere presso l'on. Ambrosoli al quarto banco del primo settore di Destra. I banchi dell'estrema Sinistra sono deserti o quasi.

L'on. **Fasoli** è contrario a questa legge. Propone che si ritorni puramente e semplicemente alla legge del 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria. Vi sono provincie, quelle che hanno chiesto il catasto accelerato, le quali sono danneggiate dalle modificazioni; non si può venir meno ai patti convenuti con esse. Esse hanno diritto allo sgravio; hanno diritto a che l'aliquota della fondiaria come era stato stabilito, scenda al 7 per cento.

L'on. **Donati** si acconcia ad approvare il disegno di legge, per quanto comprenda che danneggierà qualche provincia.

Anche l'on. **Colombo** è favorevole al progetto di legge. Crede che si possa compiere il catasto in minor tempo e con minor spesa di quel che sia proposto nella legge che si discute. Lo spiega con dati e cifre. Calcola la spesa non superiore agli 80 milioni. Giudica che questo progetto di legge risponde a un ideale di giustizia e riesca insieme al fine più importante di un catasto, la probatorietà. Propone alla Camera l'approvazione del seguente ordine del giorno sottoscritto da deputati di ogni settore:

La Camera invita il Ministero a presentare i provvedimenti necessari a dare esecuzione all'articolo 8 della legge 1° marzo 1886 per determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme occorrenti a tal fine nella legislazione civile.

×

Ancora un plico.

Mentre parla l'on. Colombo dalla tribuna pubblica si getta nell'aula un plico.

Non si tratta stavolta di uno spostato o di qualche vecchio in cerca d'impiego; chi l'ha gettato è una bella popolana dai capelli castani, dagli occhi vivi e neri. Si chiama Teresa Jorinella: nativa di Calazzo ed ha ventun anno. Fa l'ostessa in piazza Guglielmo Pepe.

Al questore della Camera che l'interrogava, ha detto:

— Si figuri, eccellenza, che c'è un delegato di pubblica sicurezza che me ne fa d'ogni colore, soprusi, contravvenzioni e persecuzioni continue accanite. Io sono venuta qua a veder se trovo qualcuno che mi protegga e me ne liberi.

L'on. Giordano-Apostoli ha sorriso bonariamente e l'ha rimandata. Sulla busta del plico era scritto: « Alla Camera dei deputati. »

×

Parla il ministro on. **Branca**. Non farà un lungo discorso. Risponde a parte a parte agli oratori contrari alla legge. Spiega come essa, mentre assicura il fine ultimo del catasto, la probatorietà, avvantaggia la finanza. Prega la Camera di passare alla discussione degli articoli.

La legge può essere in qualche altro punto emendata; e lo si potrà fare man mano d'accordo appunto discutendo gli articoli.

Voci. Chiusura! chiusura!

L'on. **Colajanni** si leva a parlare contro la chiusura; ma la Camera è per la chiusura e il presidente dichiara chiusa la discussione generale. Sospende la seduta per 5 minuti; e riapertala, dà la parola all'on. **Di Broglio**, relatore.

Dopo che il relatore ha commentato alcune delle più importanti modificazioni apportate al progetto ministeriale dalla Commissione, hanno la parola i presentatori di ordini del giorno.

Primo è l'on. **Luzzatti Ippolito** il quale enumera gli impedimenti che nella legge stessa trova l'attuazione di una legge di perequazione fondiaria e propone come rimedio che il ministero presentasse dei provvedimenti per determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme relative nella legislazione civile.

×

Il presidente proclama l'esito di due votazioni eseguite; fra un discorso e l'altro:

Per la proroga del termine pel ritiro dalla circolazione dei buoni agrari: Favorevoli 260 — contrari 42.

Per la modificazione alla legge sullo stato degli ufficiali per i corpi militari della regia marina: Favorevoli 199 — contrari 49.

Segue l'on. **Colombo-Quattrofrati** che vuole una legge la quale in base al catasto in formazione crei la prova giuridica della proprietà.

In sostanza, la discussione si riduce alla esposizione delle condizioni curiose del catasto nelle va-

---

22 Appendice del 18 dicembre 1896

IL GIARDINO SEGRETO

Romanzo inedito di MARCELLO PRÉVOST

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

Tutte le mie rinuncie furono implicite in quella, verificatasi assai presto, con la quale abbandonavo il ricordo del mio grande amore di fanciulla; anzi tale rinuncia non mi è costata affatto.

Ne ho gustato immediatamente la ricompensa. Tutto quel soggiorno in riva al lago italiano, eppoi il viaggio nella regione, furono un periodo di turbamento e insieme di soddisfazione, bassamente pacifica e vilmente felice.

Io mi abbandonavo con piacere alla tranquillità della mia abdicazione. Infine io ero libera dalle preoccupazioni. Così fui realmente, nel senso stretto della parola, la *moglie* di Giovanni, la sua femmina, la cosa sua.

Amanti? No di certo. Non so da qual sentimento egli era agitato per me. Inclino a credere che il sentimento fosse — oltre al desiderio naturalissimo del possesso della bella giovane intatta — quello della toccante protezione per la vergine da lui iniziata, nonchè l'altro della leggera indifferenza (simmetrica alla nostra irritazione) che accompagna la vittoria.

Questo non era amore; e io nemmeno del resto gli rendevo amore. Io ero un po', dopo, la gatta irritata che avrebbe voluto graffiarlo... No, non lo amavo!

Il giorno in cui lo vidi nella stanza dell'albergo, cogli occhi aperti nelle orbite, colpito da una specie di paralisi momentanea, ebbi anzitutto l'idea di lasciarlo là e di sbarazzarmi di lui con la fuga.

Se egli fosse morto quel giorno, il mio imbarazzo sarebbe stato di certo più grande del dolore.

Quando, a un tratto, ho *sentito* in un lampo la specie di legame che mi avvinceva a lui: la complicità.

Due sposi *di convenienza*, nei primi tempi del matrimonio, sentono che sono due complici, di una specie di complicità morale, per la viltà di essere comperata una ragazza povera o di concedersi per denaro e per la rispettabilità sociale; per la viltà di ingannarsi reciprocamente e di darsi delle basse soddisfazioni malgrado tutte le ragioni che si hanno per disprezzarsi ed odiarsi... Sì, due sposi di convenienza sono due complici.

In quell'ora di complicità, ci si perdona tutto, perchè ci si sente reciprocamente complici.

Potremmo, senza rischio di rottura, svelare l'uno all'altro tutto ciò che si è nascosto, per ingannarsi a vicenda e rendere il matrimonio possibile.

Avrei potuto dire a Giovanni in quel momento, in cui non poteva fare a meno del mio corpo: « Ascolta, io non ti ho detto che mio padre è stato in carcere, che ho dato delle lezioni a domicilio e che sono stata – che ero ieri – che forse sono anche oggi, innamorata di un giovane che mi ha tenuto fra le sue braccia, sulle sue ginocchia, che mi ha baciata sulle labbra, carezzata... E debbo dirti ancora che non ti amo, e che ti ho preso come un espediente per uscire dalla povertà e dall'abbandono... » Ora fatidica in cui, malgrado tali confessioni, Giovanni mi avrebbe tenuto!

Ma quest'ora è breve e non ricomincia. Ciò che non ci siamo detti allora, ce lo nasconderemo per sempre.

Perchè bentosto accumulandosi i giorni della vita novella, della vita a due, essi vi fanno un passato comune, che cela definitivamente le strade diverse per le quali ciascuno dei due è arrivato all'incontro.

Le forze che hanno avvicinato i due sposi – la legge e il desiderio – indeboliscono provvisoriamente la loro azione.

La sposa si avvede che ha acquistato oramai il beneficio legale, come l'ufficiale il grado; non si può toglierle più la sua qualità di donna maritata; tutt'al più ella avrebbe paura della separazione e del divorzio che sono una specie di messa in disponibilità ma che, nondimeno, rientrano puranco nella legge, nella legalità.

Quanto alla dominazione dell'uomo sulla donna da lui iniziata, essa non resiste all'abitudine.

Il grande stupore causato a una donna dall'inaugurazione dei suoi sensi dura più o meno, ma giammai a lungo: anche quando gli sposi restano innamorati, l'amore fa capolino a intervalli e per scoppi.

Accade questa cosa imprevista, che non si crederebbe qualora non si fosse provata: la presenza, vicino a sè del solito compagno, finisce per essere un elemento di calma fisica, precisamente l'opposto del turbamento d'amore.

I mariti e le mogli di solito non osano confessarlo; e le mogli che si lamentano di essere trascurate sono rare, perchè esse sarebbero le prime ad essere disturbate dai ritorni offensivi del marito.

La verità è che non esiste nulla di più casto della convivenza della maggior parte degli sposi e che nulla somiglia meno di essa all'amore.

Se a volte si ridesta il desiderio, si hanno delle buone ragioni per rimettere a più tardi la soddisfazione. Non si avrà forse sempre tempo di soddisfarlo, e l'indomani, e fra due giorni e sempre?

Così scompaiono abbastanza presto le sue forze di attrazione che hanno sulle prime unito gli sposi di convenienza.

Eppure pochi di questi matrimoni si rompono: a me non è venuta mai l'idea di rompere il mio, come credo non sia mai venuto a mio marito...

Egli ha preferito tutti i disturbi di una vita doppia, orribilmente complicata, al tranquillo amore nel quale avrebbe potuto navigare senza pericolo, qualora avesse riconquistata la propria libertà.

Ed io?

Io mi sento attaccata al matrimonio, al marito, alla casa coniugale, per tanti legami tesi ma solidi che anche adesso che mi so tradita non ho il coraggio completo di volere il mio sagrificio e di rinunciare a tutto.

Ho un bell'insorgere: tutti i miei desiderii di vivere sono concentrati in mio marito, come lo furono tanto presto dopo il mio matrimonio.

Giovane sposa, ero già avvinta a lui quando facemmo ritorno dall'Italia, perchè insensibilmente, nello stesso abbandono delle nostre complici volontà, eravamo divenuti migliori e più degni realmente di essere amati l'uno dall'altro.

I cattolici direbbero: « E' l'efficacia del sacramento... » Io che cerco di spiegare il fatto senza ricorrere alla religione, ricordo che i buoi attaccati allo stesso giogo finiscono per amarsi, di un amore oscuro e intenso che fa morire l'uno se l'altro muore; e la ragione di questo amore non è che la coabitazione e la simultaneità degli atti, per avere avuto contemporaneamente paura, freddo, stanchezza o riposo, caldo e sazietà...

Degli accordi materiali di cui ci è ignota la legge, si stabiliscono fra gli esseri della stessa specie, quando sono vicini.

Dipende da ciò l'accento del linguaggio, il colore degli occhi in una provincia e il gusto di una certa bevanda in un paese; come due alberi vicinissimi l'uno all'altro finiscono per unirsi in una stessa scorza.

Per tali ragioni o per un'altra che non so distinguere nè dire, il nostro accoppiamento immorale di due esseri indifferenti che si ingannavano reciprocamente è divenuto con l'aiuto del tempo l'unione veramente affettuosa e profonda di due anime.

Allora soltanto noi fummo ciò che non eravamo stati fin là. Fummo marito e moglie. Perchè non è nelle parole rituali che si trova l'essenza del matrimonio e neppure nella consumazione fisica dell'unione dei sessi.

Alcune parole non sono che un movimento delle labbra e del rumore; l'unione dei sessi può essere la negazione del matrimonio (ad esempio l'adulterio). Un uomo e una donna sono veramente sposi quando sono divenuti, per la vita comune, accettata e gustata, dei parenti come li crea la consanguineità: quando la donna è divenuta pel marito la sorella di elezione di cui parla il Cantico dei Cantici, si ha il vero matrimonio.

L'azione misteriosa, propriamente divina, risiede in questo processo di cui nessuno dei due sposi ha coscienza mentre si compie. Tale azione è realmente il matrimonio. Se le leggi cambieranno i riti coniugali in avvenire, ciò che è probabile, purchè sia conservata la vita a due e la comunanza degli interessi, il matrimonio sussisterà sempre.

Grazie a questa azione moralizzatrice della vita a due, che addolcisce per così dire l'egoismo umano dualizzandolo, io ho potuto essere lungamente, dopo il matrimonio, quasi otto anni su tredici, una donna quasi perfetta.

L'essere madre, naturalmente ha prolungato, fortificandolo, questo stato superiore. L'orgoglio e la contentezza della maternità aperta, proclamata, costituiscono la salvaguardia di molte unioni. Essere fecondati dall'uomo che si ama, quale trionfo!... Io ho conosciuto questo trionfo; dunque amavo mio marito.

Eppure anche in questi otto anni non sono stata assolutamente irreprensibile.

Quello che mi ho da rimproverare non è paragonabile, beninteso, a ciò che ha fatto mio marito. Ma vi è stato egualmente in me un piccolo cantuccio del cuore e della mente riservato, ove, per nessuna cosa al mondo, avrei voluto che mio marito penetrasse.

Allorchè voglio provare a me stessa di essere una donna onesta, mi dico: Ho resistito a Herrscher e a Landouzy, ciò che significa: Non ho pensato alla possibilità di una caduta che con Herrscher o Landouzy...

Perchè io sono stata come tutte le donne corteggiata da molti altri uomini.

Io non sono una donna di mondo; eppure pranzo fuori di casa mia quasi una volta la settimana: mi reco tre o quattro volte al mese a teatro e altrettante volte a serate intime.

Questa ristretta vita esteriore include anche delle relazioni con uomini che non sono mio marito. Ora io lo proclamo, e suppongo che ogni donna discretamente giovane sia nello stesso caso: non vi è uno solo degli uomini con cui ho avuto occasione di conversare in disparte più di due volte che non mi abbia offerto i suoi buoni uffici per tradire mio marito.

Ciò che rappresenta per noi la *società*, la gran vita di Parigi alla quale non partecipiamo direttamente, è il salotto Herrscher (i direttori del *Credito Commerciale*).

Prima che il vecchio Herrscher fosse caduto infermo, la signora Herrscher, madre, riceveva tutti i lunedì sera, da dicembre alla fine di maggio.

Si trovavano colà, oltre i due figli della casa, Enrico e Luciano, entrambi celibi, quasi tutta la società finanziaria e anche molti artisti, più il solito battaglione di gaudenti parigini.

I ricevimenti hanno durato finchè la diabete del vecchio Herrscher si aggravò senza speranza di guarigione.

L'anno successivo alla morte del padre, Luciano si ammogliò e divenne capo della famiglia. La signora Luciano Herrscher, molto meno amabile di quanto fu la suocera, ha sostituito i ricevimenti settimanali con tre o quattro pranzi sontuosi e un gran ballo per anno. Noi siamo invitati al ballo e ad uno dei pranzi.

rie provincie o alle condizioni non meno curiose della proprietà, secondo le quali la legge andrebbe applicata in un modo o nell'altro.

L'on. **Daneo** vuole mantenuto inviolato il beneficio assicurato alle provincie che hanno chiesto lo acceleramento della legge 1 marzo 1886.

La continuazione è rinviata a domani.

Si legge una lunga fila di interpellanze e interrogazioni.

Fra queste ultime ve n'è una firmata da Costa A., da Beronini e da altri del gruppo socialista circa la proibizione dell'affissione del manifesto annunziante la pubblicazione del nuovo giornale socialista: *Avanti!*

Grande attesa; ma l'on. Di Rudinì fa finta di nulla; non risponde e la seduta è tolta alle 7.

Domani due sedute.

Impossibile

di soddisfare alle numerose domande che ci arrivano da tutte le parti per il **PORTFOLIO di Fotografie**; noi preghiamo i nostri lettori di spedirci la cedola staccata dalla nostra prima pagina con 76 centesimi in francobolli, e noi spediremo loro, appena che la stampa lo permetterà, il fascicolo di cui avranno bisogno.

i 3 fascicoli usciti

ciascuno di 16 vedute, sono quasi esauriti, la nostra tiratura essendo limitata: bisogna dunque affrettarsi se si desidera avere quanto è uscito di quest'opera unica. Ciascun fascicolo di 16 vedute costa 70 centesimi e 76 se per posta.

Annotatelo sul vostro Notes

CRONACA DI ROMA

PER GUGLIELMO OBERDAN e per Antonio Maceo

Nell'atrio della *Sapienza* alle 11 di stamani si sono riuniti circa trecento studenti per commemorare — come di solito — la morte di Guglielmo Oberdan.

Sulla lapide degli studenti caduti nelle battaglie per la patria, fu appesa una bellissima corona di lauro e garofani, sul cui nastro era scritto: *All'eroico studente - i compagni memori - 1882-1896.*

La scaletta a piuoli che aveva servito per appendere la corona, serve da tribuna agli oratori.

Parla pel primo lo studente Calvia, che, tratteggiata largamente la vita del martire triestino, ricorda com'egli morisse col nome d'Italia sulle labbra.

Succede a questo punto un piccolo tafferuglio provocato da un altro centinaio di studenti che, rimasti fuori, desiderano entrare, ma presto si ristabilisce la calma e la commemorazione continua tranquillamente.

Dopo il Calvia parla lo studente Marinzi, di medicina, il quale con uno slancio oratorio degno di un parlatore provetto, si cattiva subito l'attenzione dei presenti.

Egli abilmente associa le due figure di Oberdan e di Antonio Maceo, entrambi caduti da eroi per un ideale di libertà. Fa in succinto la storia dei moti cubani e invita gli studenti tutti ad affermarsi in favore di quei prodi isolani che combattono per l'indipendenza della loro terra.

Terminati gli applausi fragorosi che coronarono la fine di questo discorso, parlò di Guglielmo Oberdan lo studente Tudino, anch'egli entusiasticamente applaudito.

E con questo terminò la commemorazione, a cui in qualche modo, ma senza ragione, aveva partecipato — di fuori s'intende — un numero straordinario di agenti agli ordini dell'ispettore cav. Calabresi.

×

Domenica 20 decembre alle 2 1[2 pom., per iniziativa della *Consociazione repubblicana del Lazio* sarà commemorato il sacrifizio di G. Oberdan.

La riunione, per la quale è fatto invito a tutta la democrazia, avrà luogo nella gran sala in via Petrarca, 12, accanto a piazza Vittorio Emanuele.

Oratore il deputato Salvatore Barzilai.

I biglietti sono distribuiti alla sede provvisoria della Consociazione, presso la Società G. Garibaldi, via Tor de' Specchi, 20, aperta la sera.

DUELLO MUSDACI-GRECO

I commenti e le discussioni cui diede luogo a Parigi e in Italia il torneo di scherma, a cui prese parte il maestro Agesilao Greco, hanno avuto oggi una coda, che auguriamo sia l'ultima.

Si è avuto cioè uno scontro alla spada fra il Greco ed il maestro Raffaele Musdaci nella tenuta *Tor Fiorenza* fuori di porta Salaria.

Padrini del Greco erano il maestro conte Gioacchino Carletti e il pubblicista Nino Martoglio, del Musdaci il maestro conte Carlo Calori e l'avv. Cesare Bertinelli.

Medici i dottori Inghilleri e Carvelli.

Lo scontro durò 40 minuti; vi furono 12 messe in guardia. All'ottavo assalto il maestro Musdaci parò brillantemente un colpo al petto, che gli lacerò la camicia. In ultimo, al dodicesimo assalto ricevette una puntata al braccio, che gli produsse una ferita interessante il muscolo bicipite. La lesione dai medici fu concordemente ritenuta tale da impedire la continuazione dello scontro.

Entrambi gli avversari — inutile dirlo — si comportarono da perfetti gentiluomini.

Non si riconciliarono.

Ancora il dramma di via Napoleone III. — Il nostro corrispondente ci telegrafa da Civitavecchia che ieri sera, ad ora tardissima, venne minutamente perquisita l'abitazione della Cornelia Adami, fidanzata del furiere Scalia.

La ragazza fu anche sottoposta ad un lungo interrogatorio.

Furono sequestrati diversi indumenti appartenenti al furiere, tra cui diversi berretti e un costume completo da velocipedista. Furono anche posti sotto sequestro un elegante cofanetto ed un libretto della Cassa postale a lei intestato, ma estinto fino dal 1891, quando la giovinetta nemmeno conosceva lo Scalia.

La povera Clelia Manzi è sempre moribonda.

La Regina in visita. — Stamane la Regina, accompagnata dalla sua dama d'onore marchesa Villamarina, si è recata all'asilo tenuto dalle suore di San Vincenzo di Paola, in via Santa Sabina, portando con sè due canestri di dolci che fece distribuire ai bambini e alle bambine che frequentano quella scuola.

Commemorazione di Antonio Cecchi. — Il Circolo monarchico universitario farà una solenne commemorazione di Antonio Cecchi.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal noto viaggiatore ing. Luigi Bricchetti-Robecchi.

Con altro avviso saranno resi noti il giorno e il luogo destinati per la cerimonia.

Estratto dal n. 95 del 26 novembre 1896 del giornale *Il Corriere sanitario* di Milano — **Lacteobroma** (cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi). — Questo nuovo preparato, del quale si occupano da parecchio tempo e medici e giornali scientifici, lodandone i pregi altamente nutritivi, e indicandolo come un ottimo alimento dei bambini e dei convalescenti, fu pure oggetto di considerazione del V Congresso d'igiene testè chiuso a Messina. — Veniamo ora a sapere, che il medesimo venne assai apprezzato, e che ottenne un voto di approvazione da una così competente ed autorevole riunione di colleghi. — Il **Lacteobroma** ebbe già la sanzione del De Giovanni, del Forlanini, del Rubino, del Fasano, del Bossi e di altri clinici italiani; quindi è naturale che anche gli igienisti, raccomandandolo come un alimento igienico del massimo valore, confermino quanto l'estesa pratica ha già riconosciuto. Noi ci auguriamo che moltissimi colleghi vogliano ancora sperimentarlo e saremo ben lieti di riferirne il parere, in conformità dei risultati che saranno per avere.

Albero di Natale e Cotillon. — Augusto Durasti succ. Giovanni Novi, Roma, Corso, 225.

Il Vino Amaro-Tonico-Protto, calma le agitazioni nervose. — Via Convertite - piazza S. Pantaleo.

Corriere giudiziario

L'AGGRESSIONE A PALAZZO BRASCHI
(*Tribunale penale di Roma*)

L'udienza comincia alle due: subito l'imputato Luigi Bosco domanda al tribunale che vengano citati alcuni testimoni, che egli aveva chiesto con una lettera scritta in prigione al Pubblico Ministero. La difesa ne fa un incidente, che il tribunale rigetta.

Poi, prima di ascoltare la perizia, si procede all'interrogatorio dell'imputato. Il quale parla diffusamente intrattenendosi su molti inutili particolari con strana insistenza, ed accalorandosi tratto tratto. Ecco in succinto quello che egli dice:

Lasciando andare tutte le persecuzioni di cui è stato vittima, e premettendo che adesso gli è tornata la fiducia nella giustizia, che durante la lunga istruttoria e la dolorosa prigionia aveva perduta, afferma di non sapere niente del fatto, che asserisce non avere egli commesso. Dice solo che la mattina del 2 dicembre, avendogli il caporagioniere del ministero domandato un parere su certe questioni tecniche, lo aspettava per consegnarglielo, nella speranza di avere qualche po' di danaro, del quale aveva assoluto bisogno. Improvvisamente provò un gravissimo capogiro, e perdette la conoscenza, sicchè non ricorda quello che è avvenuto dopo. Avendo poi sentito dire che era stato pugnalato il comm. Le Pera, ripensò alle minaccie di manicomio e di domicilio coatto che in precedenza gli erano state fatte, temette di essere arrestato, e cercò del questore Sironi a raccontargli la storia delle sue persecuzioni e non del delitto che egli seguita a dire di non ricordare di aver commesso.

Nello stesso tempo gli mostrava il coltello che portava entro una busta a guisa di astuccio, ma che non era macchiato di sangue.

Il presidente gli mostra il coltello, che ha una lama fina, lunga un palmo buono, larga e bene arrotata. L'imputato non lo riconosce per suo, e crede che sia stato sostituito a quello suo.

Gli si domanda poi se avera rancori contro il comm. Le Pera: ed egli lo nega recisamente, perchè anzi proprio dal comm. Le Pera avevà avuto l'annuncio che era stato riammesso in servizio, da cui era stato revocato per i suoi scritti contro l'amministrazione. In questa revoca il Le Pera ebbe la parte minore, e generosamente poi si adoperò a favore dell'imputato.

Ed entra qui nella storia della sua carriera, che cominciò a farsi disgraziata da quando fu mandato alla sottoprefettura di Asti per riparare a pasticci avvenuti nell'ufficio di leva.

Qui presenziò una commemorazione di Garibaldi; ciò gli attirò la malevolenza del Delegato, che lo calunniò presso i suoi superiori, provocandone il richiamo.

Da allora in poi non finirono più gli arbitrii e i soprusi in danno suo; egli di quando in quando protestò con lettere ai superiori.

Contemporaneamente cominciava a pubblicare articoli, lamentando gli effetti disastrosi che ha l'influenza politica nell'amministrazione, e denunziando le irregolarità e le sottrazioni che si moltiplicano. Questa, secondo lui è la ragione degli odii contro di lui.

Questo in sostanza l'interrogatorio dell'imputato che è durato tutta la giornata.

Il Bosco discorre rapidamente, con grande abbondanza di parole. Fa un curioso effetto a sentirlo.

Domani, seguito.

UN'AMMINISTRAZIONE IN CORTE D'ASSISE

SALERNO, 15. — (G. de Sica). — Domani incomincierà presso queste Assise un clamoroso processo, che supera forse in [illegible] la [illegible] quotidiana. Si tratta della intera amministrazione comunale di Tramonti, grosso comune del nostro circondario, accusata di peculato, falso e sottrazione di documenti. Gli accusati sono dieci: sindaco, giunta, segretario, tesoriere ed altri.

I testimoni a carico sono 14, oltre un centinaio quelli a discarico, essendo i capi di accusa molto numerosi.

I dibattimenti promettono di essere interessanti, e perchè si sono impegnati i più valorosi avvocati di questo Foro, e perchè si prevedono vivaci incidenti fino dal primo giorno.

Presiederà la Corte l'egregio magistrato cav. Rossi, e funzionerà da P. M. il sostituto procuratore del Re [illegible].

UN OMICIDIO PER LEGITTIMA DIFESA

NAPOLI, 16. — La famiglia Coppola, di Pomigliano D'Arco (Napoli), il cui defunto capo cav. Salvatore era stato sindaco in quel comune, ebbe la mala ventura di consentire, che un giovanotto manesco e prepotente, di genitori ignoti ma allevato nella rispettabile famiglia Pico, tal Salvatore Vallifuoco, si fosse fidanzato con la giovanetta Rosina, figliuola del già sindaco.

Ma il Vallifuoco si mostrava troppo verista nelle sue manifestazioni con la promessa sposa; e ciò gli procurava frequenti richiami dei germani di lei, specialmente del Felice, giovani a 18 anni, che si avvia al sacerdozio.

Una sera, nella casa Coppola, il Vallifuoco proruppe in minaccie, e poi, cavato il revolver, prese a far fuoco contro la vecchia vedova Coppola, che cadde a terra per la paura e fu rilevata ferita, e contro Felice e Francesco Coppola, altro germano quest'ultimo della Rosina, laureato e assai dabbene.

Felice fuggì; e Francesco, quando Vallifuoco era per trarre altri colpi del revolver, con un coltello che gli venne a mano lo ferì al petto.

Vallifuoco morì poco dopo. e Francesco Coppola si costituì immediatamente, la mutande com'era.

Oggi alle Assise il pubblico ministero cav. Mazzola ha domandato pel Coppola la scusa della grave provocazione con la dichiarazione di omicidio volontario.

Ma dopo la difesa dell'on. avv. Luigi Simeoni che ha sostenuto la incolpabilità assoluta per legittima difesa; i giurati hanno fatto diritto alla tesi difensiva, e l'accusato è stato assolto fra applausi interminabili.

L'ASSOLUZIONE DI UN EX-SINDACO

POTENZA, 16. — Alla nostra Corte d'appello l'altro giorno è terminato il processo a carico dell'ex-sindaco di Spinoso, cav. Caputo, accusato di allontanamento di oblatori di pubblici incanti.

La difesa era sostenuta dagli avv., on. Spirito, Marciano e Magaldi; la parte civile rappresentata dagli avv. Altobelli, Gilliberti e Lichinghi.

L'innocenza del cav. Caputo è stata riconosciuta, e infatti egli è stato assolto.

Conosciutasi la notizia i suoi amici, a Spinoso, improvvisarono una dimostrazione di giubilo.

Cronaca Italiana
(Da Telegrammi e Cartoline)

Caserta, 17, ore 1 pom. — *Sciopero.* — Ieri, ad Aversa, oltre lo sciopero dei vetturini, vi fu quello dei [illegible].

Mercè i pronti provvedimenti presi dal sindaco cav. Lombardi e dall'assessore cav. Romano gli scioperanti ternarono subito al lavoro. Calma perfetta.

Consiglio comunale. — Ieri questo Consiglio comunale tenne lunga seduta, sbrigando molti affari.

Il prefetto. — Il comm. Ruspaggiari, nostro prefetto, è tornato da Roma.

Sant'Angelo dei Lombardi, 16. — *Note tristi.* — A tutto il 15 dicembre, ieri, questo ufficio circondariale di pubblica sicurezza ha rilasciato agli emigrati, dal 1o gennaio, circa tremila passaporti, dei quali buona parte ha servito per altrettante famiglie.

Quanta eloquenza in queste cifre e come addolora l'esodo di tanti laboriosi terrazzani!

Se si pensa alla triste condizione in cui versa la classe numerosa dei nostri contadini aumentata e colpiti dalle gravi fame locali e dalla crisi agricolo-economica che incombe, si troverà giustificato l'abbandono del suolo della patria, che nega in modo inesorabile il pane ed il lavoro.

Intanto la crescente emigrazione dà pensiero a parecchi proprietari.

— Presso la stazione ferroviaria di Campocano due sconosciuti aggredivano il mercante di pelli Michele Basbato, che tornava da Avella.

Gli aggressori lo conciarono malamente a colpi di mazza al capo ed alle braccia, e poi lo abbandonarono sulla strada.

Ai lamenti del povero uomo accorse il personale della stazione, che porse valevole aiuto al ferito.

L'autorità pare che stia per scoprire i colpevoli.

Ventimiglia, 16. — *Mulo e carro precipitato da 300 metri.* — Tal Paolo Lorenzi, addetto ai lavori di sterro per la costruzione di una stradicciuola vicinale detta delle Calandre, recandosi a scaricare il suo carro sul ciglio della scogliera in prossimità del quartiere militare, per una falsa manovra vide il suo mulo ed il carro precipitare da un'altezza di circa 300 metri. Credendo evitare la caduta il Lorenzi tentò trattenere il mulo, ma questi lo trascinò seco e fu solo per un vero miracolo se potè aggrapparsi ad una roccia, mentre il mulo ed il carro andavano a frantumarsi sulla sottostante scogliera del mare.

Chiaravalle, 16. — *Per Cuba.* — Da ignoti furono affissi per le cantonate della città manifesti contenenti ingiurie all'armata spagnuola nella guerra di Cuba.

I manifesti vennero stracciati e sequestrati dalle autorità.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Un cadavere

VITERBO, 17. — Ieri sera circa le ore 8 pom. veniva trasportato nel nostro civico ospedale un tal Gasperini di anni 74 da Montefiascone.

Trovavasi da otto giorni nel fondo di un burrone ove il pover'uomo era caduto per disgrazia. Questa mattina, dopo molte ricerche, veniva ritrovato da due carabinieri.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
Tutela dei Comuni

Bracciano — Autorizza lo svincolo della cauzione esattoriale pel quinquennio 1888-92.

Castiglione in Teverina — Dà parere favorevole alla concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione per la S. C. O. Castiglione-Sermugnano.

Leprignano — Dà parere favorevole alla concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione della S. C. O. per la Tiberina.

Genazzano — Autorizza il R. commissario a convenire in giudizio il sig. Vannutelli Antonio — Approva la costruzione del mattatoio.

Moricone — Approva le variazioni del bilancio 1896.

S. Martino al Cimino — Approva la tariffa per diritto di mattazione.

Arsoli — Ordina maggior istruzione sul ricorso per decadenza dei consiglieri comunali Archilei Roberto e Nardoni Alessandro.

Cave — Ingiunge al sindaco di rilasciare un certificato di povertà a Francia Rosa.

Palestrina — Tassa d'esercizio. Respinge i ricorsi di Farina Federico, Bernardini Giulio e Magistri Giuseppe. Accoglie in parte quello di Ciocchia Eugenia.

Cerchiano — Approva la tariffa per la tassa di esercizio.

Mentana — Approva la tariffa per la tassa sui cani.

Sezze — Autorizza il giudizio contro Aluti Giovanni.

[illegible] — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

Svolte le interrogazioni, la Camera ha preso in considerazione un disegno di legge a favore dei veterani presentato dagli on. Sanguinetti, Biancheri ed altri.

Poi ha continuata la discussione delle modificazioni alla legge della perequazione.

Chiusa la discussione generale, si è passati allo svolgimento degli ordini del giorno.

Domani due sedute.

Gli Uffici nell'adunanza di stamane hanno nominato commissari: per l'aggregazione del comune di Guiglia al circondario di Modena, gli on. Colombo-Quattrofrati, Medici, Brunetti Eugenio, Menafoglio, Callari, Basetti, Fasce, Mazzanotte, Arnaboldi.

— L'on. Bettolo è stato nominato dalla Giunta generale del bilancio, relatore sui provvedimenti per le Casse patrimoniali delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula.

— L'on. Fill-Astolfone è stato oggi nominato relatore del bilancio di grazia e giustizia 1897-98 e l'on. Spirito Francesco sul bilancio dell'istruzione pubblica.

AL SENATO

Il Senato nella seduta d'oggi ha deliberato la legge sul matrimonio degli ufficiali ed altro leggine.

Il nuovo senatore prof. Sangalli, introdotto col solito cerimoniale nell'aula, prestò giuramento.

Nella seduta di domani si procederà alla nomina di due membri della Commissione per le elezioni, e di un senatore segretario dell'ufficio di presidenza, in sostituzione del dimissionario comm. Cencelli, e si proseguirà la discussione del progetto di legge per gli infortuni sul lavoro.

AL QUIRINALE

Stamane ebbe luogo la consueta relazione e firma dei decreti reali.

La relazione, incominciata alle 9 1[2, terminò alle 12,20.

Il Re si trattenne poscia a conferire col presidente del Consiglio e col ministro Brin.

I SOVRANI A FIRENZE

Domani mattina, alle ore 10 e 5, con treno speciale, i Sovrani partiranno per Firenze ove si recano ad assistere all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle arti.

I Sovrani faranno ritorno alla capitale mercoledì 23 corr.

IL PRIMO SCAGLIONE DEI PRIGIONIERI

La presidenza della Croce Rossa italiana ha ricevuto il seguente dispaccio da Bia Caboba in data 11 dicembre dal capitano medico De Martino, capo della spedizione inviata dalla Croce Rossa italiana in soccorso dei prigionieri.

« Bia Caboba, 11 dic. 1896 (Gibuti, 17).

« Ieri giunto primo scaglione con 215 prigionieri con maggiore Nerazzini. Salute ottima, morale alto, bene equipaggiati. Nostro incontro commovente. Nerazzini presentò nostra sezione alla truppe con seguenti parole:

« L'Italia vi manda primo abbraccio colla sua « Croce Rossa che qui saluto e che vi riceve con « soccorsi fraterni. — Viva l'Italia! »

« Dimostrazioni affettuose, continue, per Nerazzini, ufficiali e soldati vogliono le mandi Croce Rossa più vive espressioni loro riconoscenza per ospitalità.

« Rifornisco viveri a questo gruppo fino a Zeila; tra giorni parto Harrar con De Castro.

« *De Martino.* »

LA COMMISSIONE DEI QUINDICI

Da tre giorni la Commissione dei quindici che studia i disegni di legge Luzzatti tiene sedute lunghe, dalle 3 alle 7 pom. Più volte è intervenuto alle adunanze il ministro del tesoro.

Ieri fu nominato il relatore sul disegno di legge per l'applicazione provvisoria delle tre leggi bancarie nella persona dell'on. Rubini; ma non avendo voluto il Rubini accettare per ragioni personali, fu sostituito dall'on. Carcano.

L'on. Carcano ha presentato oggi alla Commissione la sua relazione insieme col progetto di legge coordinato dopo le varie modificazioni introdottevi dalla Commissione. Sono intervenuti all'adunanza d'oggi gli on. Di Rudinì e Luzzatti per discutere talune delle modificazioni proposte.

Domani di nuovo riunione per le ultime deliberazioni.

ISPEZIONI ALLE BANCHE

Sappiamo che a giorni partiranno alcuni ispettori del ministero del tesoro per compier la prima ispezione triennale alla sede degli istituti d'emissione che la legge prescrive.

I DEBITI COMUNALI
della Sicilia e della Sardegna

E' stata distribuita la relazione per il « Riordinamento dei debiti dei comuni della Sardegna e della Sicilia » colle norme da attuarsi per ora da parte della Cassa depositi e prestiti, in attesa della Cassa futura pei comuni e le provincie.

PER LO STUDIO
d'una linea doganale nuova

Alla riunione tenutasi oggi nella sala Rossa intervennero o aderirono quasi tutti i deputati di confine.

L'on. Farinet quale principale promotore di quello studio fece un riassunto della sua lunga relazione dimostrando la necessità di risolvere una questione la quale, mentre implica, col sistema attuale, gravi oneri allo Stato, è impotente a combattere efficacemente il contrabbando, e appoggiò il suo asserto con interessanti dati statistici.

I convenuti dopo avere encomiata l'iniziativa, applaudendo al concetto fondamentale, invitarono l'on. Farinet a provvedere alla stampa della sua relazione, in quei modi e forme che crederà convenienti, affinchè i deputati e il pubblico possano vagliare l'argomento in modo tale da facilitare al Governo la prova esperimentale e la relativa applicazione.

PER LA LEGGE SUGLI INFORTUNI

In qualche giornale è stato pubblicato che il ministro dell'agricoltura, Guicciardini, avrebbe accettate le modificazioni della Commissione senatoria sulla legge sugli infortuni del lavoro.

La notizia non è esatta: il ministro Guicciardini non solo non ha accettato quelle modificazioni, ma ha dichiarato categoricamente al senatore Lampertico di non potere abbandonare il progetto approvato dalla Camera.

NOTE VATICANE

Il Papa, per mezzo della segreteria di Stato, ha fatto le seguenti nomine:

Arciprete dell'arcibasilica Lateranense, cardinal Francesco Satolli. — Arciprete della basilica liberiana, cardinale Vincenzo Vannutelli. — Protettore dell'Ordine cisterciense, cardinale Antonio Agliardi. — Gran priore del sovrano militare Ordine gerosolimitano, cardinale Mieczislao Ledochowski.

CONSIGLIO COMUNALE DISCIOLTO

Il Consiglio comunale di Ardore (Reggio Calabria) è stato sciolto ed è stato nominato a commissario straordinario il prof. Domenico Belmo.

ALLA CORTE DEI CONTI

Sappiamo che al posto del comm. Marazzi sarà nominato consigliere della Corte dei conti il comm. Giovanni Ferrando, direttore generale dell'istruzione superiore.

ELEZIONI POLITICHE

Il collegio elettorale di Porto Maurizio è convocato pel 3 gennaio 1897 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 10 detto mese.

Il primo scaglione dei prigionieri
(*Nostro telegr. particolare*)

MASSAUA, 16, ore 5.35 pom. — (*Di Gennaro*). Il piroscafo *Africa* è atteso qui, col 215 prigionieri condotti dal maggiore Nerazzini, domenica o lunedì.

Dimostrazioni e arresti di studenti in Russia
(*Nostro telegramma particolare*)

VIENNA, 17, ore 10,50 ant. — (*L.*) Telegrafano da Leopoli alla *Neue Freie Presse* che gli studenti delle Università di Charkow e Kazow organizzarono una dimostrazione perchè i rettori proibirono — in seguito ad ordine venuto dal ministero dell'istruzione — di dirigere allo czar una petizione.

Simile dimostrazione preparavasi anche nell'Università di Varsavia ma gli studenti polacchi si sono rifiutati di parteciparvi.

Ore 4,30 pom. — Telegrafano in data d'oggi da Pietroburgo:

« In seguito a decisione ministeriale fu ordinata la temporanea chiusura dell'Università di Charkow.

Le autorità accademiche di quella Università ricevettero incarico di proseguire rigorosamente i capi della congiura, essendosi scoperto che le ultime dimostrazioni per l'affare del parco Chodinski provano esistere una agitazione politica estendentesi in tutte le Università dell'impero, il cui pericolo bisogna soffocare in germe.

Le altre Università non sono ancora state chiuse, ma furono aumentate le misure di vigilanza; quasi tutti gli studenti sono sorvegliati più di prima dalla polizia. »

×

PIETROBURGO, 17. — (*Agenzia Stefani*). Il *Messaggero del Governo* annunzia che 4414 studenti dell'Università di Mosca sono stati arrestati in seguito agli ultimi disordini.

Di essi 662 sono stati riconosciuti colpevoli di aver formato un'associazione costituentisi in Lega, di aver diffuso proclami politici rivoluzionari alle altre Università, di avere aiutato con denaro lo sciopero degli operai di Kosetroma, di aver fatto dimostrazioni in occasione della catastrofe al campo di Chodinski, e infine di aver invaso la casa del rettore dell'Università, cercando di liberare gli studenti arrestati.

I funerali della baronessa Leonino
(*Nostro telegr. part.*)

PARIGI, 17, ore 8 pomeridiane. — (*Jacopo*) Alle 2 pomeridiane d'oggi hanno avuto luogo i funerali della baronessa Leonino con affluenza considerevole di tutte le notabilità della aristocrazia e della finanza.

Il funebre corteo mosse dal palazzo di via Presburgo che era drappeggiato di nero con stelle d'argento.

Il barone Gustavo Rothschild, padre della defunta, reggeva i cordoni insieme al barone Lambert Sassoon.

La questione degli emigrati bulgari
(*Nostro telegramma particolare*)

SOFIA, 17, ore 2 pom. — Nei circoli parlamentari assicurasi che con la nomina del nuovo ministro della guerra e per la riapertura della Sobranje la questione degli emigrati verrà sciolta in modo soddisfacente; vale a dire che, eccettuati 4 personaggi assai compromessi, tutti gli altri ufficiali bulgari che trovansi presentemente nell'esercito russo verrà permesso il ritorno in patria e saranno riammessi nelle file dell'esercito bulgaro.

Pel traforo del Sempione

BERNA, 16. — La Commissione delle ferrovie del Consiglio nazionale, tenne nel pomeriggio una prima seduta per esaminare la Convenzione italo-svizzera relativa al traforo del Sempione.

Il presidente della Confederazione, Lachenal, capo del dipartimento degli affari esteri, intervenne alla seduta.

La Commissione proseguirà venerdì la discussione.

Probabilmente il Consiglio nazionale discuterà la Convenzione italo-svizzera lunedì o martedì.

Il nuovo Consiglio federale svizzero

BERNA, 17. — L'Assemblea federale procedette stamane all'elezione del Consiglio federale pel nuovo triennio.

Tutti gli attuali consiglieri: Deucher al commercio, industria e agricoltura; Hauser alle finanze; Frey agli affari militari; Zempe alle poste e ferrovie; Lachenal agli affari esteri e commercio; Ruffy all'interno; Mueller alla giustizia, furono rieletti senza opposizione. Appartengono tutti al partito radicale, eccetto Zemp che appartiene alla destra cattolica.

Poscia furono nominati Deucher presidente della Confederazione e Frey capo del dipartimento degli affari esteri. Lachenal assume il dipartimento del commercio, industria ed agricoltura. Gli altri membri conservano il loro dipartimento.

Ruffy è stato nominato vice-presidente del Consiglio federale.

La rinuncia del principe di Solms

BERLINO, 17. — Il vice-presidente della Camera dei Signori annunzia che il principe di Solms ha declinato la nomina di presidente per motivi di salute.

La riabilitazione di un metropolita

BUCAREST, 17. — Il Sinodo ha abrogato la decisione che condannava l'antico metropolita Ghenadius, il quale si dimise.

BORSE E MERCATI

Rendita sempre ferma, valori poco attivi e deboli — Rendita 97,30 a 97,45; contanti 97,10 — Rendita 4 1[2 contanti 103,20 — Omnibus 223 a 224 — Condotte 164 a 179 — Metallurgica 113 — Molini 127 — Gas 837 — Marcia 1260 offerta.

Cambi: Francia 104,72 1[2 — Londra 26,44.

Ore 6 pom. — Permalsfol. Rendita 97,47 a 97,50 — Condotte 180 — Omnibus 224,50 a 226.

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali
(*Giornaliero, 18 dicembre 1896*)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da eral con certificati . . . . L. 104,71.

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

AI POSSESSORI DI RENDITA ITALIANA 5 °[o

AVVISO

Il prezzo elevato cui è giunto il Consolidato italiano 5 °[o, offre una vantaggiosa operazione di

CAMBIO

colla Rendita italiana 4 1[2 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura e con interessi trimestrali. La suddetta operazione vien fatta dal

BANCO PRATO

in Roma, via Nazionale, 25, presso cui si possono avere tutti gli schiarimenti possibili. 12906 R

MANCIA DI L. 50

a chi riporterà o può indicare dove si trova il cane di razza lupetto, completamente nero, muso tosato, smarrito il giorno 5 corr. Rivolgersi al negozio N. 90 Piazza di Spagna.

PARAFULMINI — Vedi avviso in quarta pagina.

AVVISO

Nel comune di Maddalena è vacante un posto di precettore per la 3a classe maschile. Stipendio L. 1000 netto. Indispensabile la patente superiore. Termine utile per la presentazione dei documenti 5 gennaio 1897.

Il Sindaco — **Cutiolo.**

EDIZIONI HOEPLI — vedi quarta pagina.

CITTÀ DI AVELLINO

Il 28 corrente alle ore 11 nella sala comunale si procederà all'appalto del dazio consumo governativo e comunale per anni 9 sulla base dell'annuo canone netto di lire 290 mila.

Cauzione provvisoria lire 20 mila, definitiva lire 72,500.00.

Il termine (fatali) per l'offerta del ventesimo scadrà dopo 15 giorni dall'avviso di provvisoria aggiudicazione.

Capitolato d'oneri visibile nella civica segreteria.

Il Regio Commissario
G. Potzolu.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Sociale Lire 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI:
Albano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN SIENA

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca riceve depositi a **Risparmio** mediante Libretti coi quali si possono eseguire ogni giorno versamenti fino a L. 200, corrispondendo l'annuo interesse del 4 0[0. Gli interessi saranno pagati al 30 giugno e 31 gennaio di ogni anno.

Riceve anche depositi a **Piccolo Risparmio** corrispondendo l'interesse annuo del 5 0[0, con facoltà di versare anche cent. 25 al giorno, con diritto ai Possessori di Libretti di concorrere all'estrazione di premi speciali di L. 25, 50 e 100. Gli interessi verranno pagati come sopra.

Riceve somme in **Conto Corrente** al 3 0[0 libero, al 3 1[2, 4 e 4 1[2 0[0 vincolato.

Incassa effetti per l'Italia e per l'Estero a mitissime condizioni. Fa anticipi contro deposito di Titoli quotati in Borsa e contro pegno di valori.

Accetta depositi a **Custodia** semplice, e con **Cassette** racchiuse in apposite **Casse forti.**

Sconta cambiali con due firme solvibili.

Acquista e vende Titoli per conto terzi.

Rilascia assegni sopra **tutte le Sedi-Succursali della Banca d'Italia** ed altre Piazze.

Cede **Vaglia Cambiari della Banca d'Italia** per qualunque somma.

Rilascia pure lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Ai Correntisti e Depositanti a Risparmio concede l'affitto delle **cassette** a custodia, al 10 0[0 di ribasso. LA DIREZIONE.

---

37 Appendice del 18 dicembre 1896

La collana di capelli

Grande romanzo contemporaneo di LOUIS LÉTANG

Proprietà letteraria della Tribuna — *Riproduzione interdetta*

Alberto passava di meraviglia in meraviglia.

— Sì, caro amico; il caso particolare che mi conduce così non ha una grande importanza, ed io posso dirtene qualche cosa.

« Tanto più che ti ho conosciuto per il passato un *Chauvin* di prima forza e non devi aver buon sangue per i nostri vicini d'oltre Manica.

— Non li amo affatto, ma come c'entrano gl'inglesi?

— Sappilo; l'Inghilterra, caro amico, tiene sparsi dappertutto, ma specialmente in Francia, un certo numero di diplomatici.

« Costoro, sia per proprio gusto, per render servigio al ministero degli esteri del loro paese, per amor di patria, per orgoglio, procurano di esser sempre informati dei grandi progetti che vengono formati in tutto il mondo.

« Serviti da una polizia particolare di prim'ordine, sono sempre disposti a entrare in tutti gli affari buoni e a tagliarvisi sempre la parte migliore.

« I benefici, i guadagni più lauti sono per essi; estratto dal frutto tutto il sugo abbandonano la scorza ai francesi.

« Noi caviamo le castagne dal fuoco abbrustolendoci le zampe; essi se le mangiano.

« Le miniere di carbone da Tonkino, i fosfati di Tebessa, gli allevamenti di cavalli in Tunisia, gli appalti migliori di ferro e di carbone per lo Stato, i trasporti marittimi da guerra, tutto appartiene agli inglesi.

« Fino nelle nostre fabbriche d'armi sono interessati; e sorvegliano con cura gelosa i nostri inventori. »

— E' vero pur troppo! - disse Armando.

— Da qualche tempo l'invasione inglese ha preso proporzioni tali, sebbene sempre distratto dalle necessità di formarsi una maggioranza alla Camera, ha dovuto occuparsene.

« Il ministro attuale è un uomo intelligente, il quale ha voluto essere informato a puntino di quel che brigano tra noi i signori inglesi: abbiamo perciò organizzato una contro polizia e comincia a dare buoni frutti.

« Sta bene; ma qual buon affare può aver essa scoperto nei dintorni di Langeac?

— A dirtela, non lo so veramente neanche io; tra queste montagne non c'è nulla che gli inglesi possano accaparrare per sè, non miniere d'oro e d'argento, nè grandi cadute d'acqua, nè acque minerali.

« Io suppongo che si tratti piuttosto di politica che di commercio.

— Ah, povero Thierectin, mi pare che non ne sappi molto più di me.

— Il bel merito a trovare qualche cosa essendo informati prima! Io amo le difficoltà.

— Ma credi almeno di essere su di una buona traccia?

— Sì, lo credo; ma tu potrai or ora giudicarne; prima però promettimi il segreto.

— Conta su di me.

— Sappi adunque che due agenti inglesi, a voi ben noti, per nome Brod e Pilter, molto abili ed ingegnosi, ma che amano pazzamente il rhum, hanno avuto una rissa cogli abitanti di Monestier.

— Conosco la storia, è molto piacevole.

— Segui ora il mio ragionamento. Se gli agenti suddetti si fossero trovati qui per loro personale diletto, non avrebbero fatto alcun rumore della cosa.

« Non c'era a loro carico che il modo poco comune come giravano per le vie; o un giorno o l'altro sarebbe stato necessario rimetterlo in libertà facendo loro delle [illegible].

« Al contrario, essi reclamano, protestano, telegrafano a Parigi.

« E' evidente che preferiscono essere rimproverati dal loro padrone, anzichè lasciare andare a male la missione ad essi affidata. Punto primo.

« Sir Janny Tortyl, il segretario di lord Holley, il quale è uno dei diplomatici a spasso di cui ti parlavo, corre al ministero, protesta e finalmente ottiene che gli sia consegnato l'ordine di mettere in libertà i suoi agenti.

« Ma in luogo di mandarlo semplicemente per la posta, salta nel treno per portarlo lui stesso. Secondo punto.

« Ventiquattr'ore dopo, eccoti il gran diplomatico, lord Roudolph Holley in persona, che parte in gran fretta per la medesima destinazione. Terzo punto.

« Questi movimenti devono avere una ragione, ed io sono stato incaricato di scoprirla.

« Le mie prime indagini si sono portate sull'avventura dell'altra sera; avventura così poco piacevole per i signori Brod e Pilter, e che meriterebbe di essere illustrata dalla matita di Caran d'Ache.

« Ora cercherò di penetrare nel castello di Rochegrise e di collocarmivi in qualità di servitore.

« Ho certificati e referenze da Londra. »

— E un tal mestiere non ti pare umiliante?

— Per nulla; è una commedia nella quale sono attore e spettatore ad un tempo.

« Un momento fa, quando ti offriva i zolfanelli di contrabbando, provavo un piacere veramente raro, che non avrei dato per una poltrona alla « Commedia Francese » la sera della prima rappresentazione di un lavoro di Dumas! E' tutto dire!

— Se ci trovi gusto tanto meglio. Ti auguro che il risultato corrisponda alle tue speranze.

— Vedrai che riuscirò. Te lo farò sapere.

— Egli è che parto fra tre giorni.

— Ci vedremo a Parigi.

— Starò forse un pezzo lontano da Parigi.

— Come mai?

— Prendo moglie e parto con lei per Laos. Non so quando ci rivedremo.

— Sta pur tranquillo, ch'io son uomo da venire a raccontarti il seguito della mia avventura sulle rive del Mekong, se non ti trovo su quelle della Senna.

« Ho la passione dei viaggi... Ma intendiamoci, accoglimi bene anche laggiù, s'anco vendo zolfanelli di contrabbando.

— Ti accoglierò con tutto il cuore.

— Non ne dubito.

— Intanto, se le tue misteriose occupazioni ti conducono a Monestier, lasciati vedere perchè io ti presenti alla mia fidanzata.

— Ti pare? Sotto le spoglie d'un venditore di zolfanelli?

« E' vero che sono in grado di sbrigarmela. Ho a Langeac i miei abiti e potrei anche andare a pranzo dal castellano di Rochegrise, se m'invitasse.

« Ma ora sono appassionato nelle mie ricerche, mi dedico esclusivamente ad esse, e, se non m'inganno, ne valgono la pena.

« Addio, adunque; sii felice, arrivederci. »

Thierectin strinse la mano di Armando e si allontanò.

Rimasto solo nella strada, Armando stette alquanto a guardare, sorridendo, il lungo soprabito del suo amico che rapidamente dispariva.

Doveva pure esser forte il proposito di costui di distinguersi, di progredire nella carriera, per indurlo a camuffarsi in quel modo, lui che già da ragazzo si dava delle arie aristocratiche, si vantava di essere barone dell'impero, e colla sua caramella all'occhio faceva sensazione fino tra gli studenti del Seco di Besançon.

D'altronde, posto che oltre a guadagnarsi la stima dei superiori provava, facendo quel mestiere, un vivo piacere, non c'era altro da dire.

Mentre faceva queste filosofiche riflessioni sulla diversità dei gusti e sui capricci della fortuna, Armando era giunto al ponte che attraversa il Crouce.

Quivi si avviò per un sentiero che risaliva, tra i salici della riva, il corso del fiume, e venne ad arrestarsi dinanzi al punto dove le acque della cascata chiamata Gola nera, entrano nel Crouce.

Gonfiata dalle nevi sciolte, la cascata faceva un rumore grandissimo e le acque, rompendosi contro gli scogli si coprivano di bianca spuma.

Armando fissava il seno che quivi forma il fiume e pensava che quivi appunto diciassette anni innanzi l'abate Peyrusse aveva trovato i due fanciulli.

Quivi era stata miracolosamente salvata la piccola Maria!

Quale terribile sventura, ma quale atroce delitto!

Mentre fissava la corrente osservò un oggetto che veniva da essa trasportato, e che ad ogni momento si arrestava trattenuto ora dalle sporgenze d'uno scoglio, ora dai rami d'un virgulto.

Era un oggetto rettangolare, già lacero in parte, e i cui frammenti [illegible] il fiudo.

Armando si chinò e provò di trarre a sè, colla punta del bastone quell'oggetto, e riuscitovi finalmente pose la mano nell'acqua e lo afferrò.

Era un ammasso informe di carte che parevano essere state ravvolte in una busta di cui sussistevano ancora le traccie; tutto impregnato d'acqua, sporco di fango e presso a disciogliersi.

Potevano essere state cinquanta pagine circa, di carta finissima, piene di una scrittura fitta, ma che ora per il lungo soggiorno nell'acqua che aveva sciolto e portato via l'inchiostro parevamo poco leggibili.

Stette un pezzo pensando che cosa poteva mai essere quell'involto di carte, quando gli tornò a mente il racconto fattogli coi più minuti particolari dall'abate Clément, dell'aggressione di cui questi era stato vittima.

— Fosse mai la confessione del marchese di Rochegrise?

Riflettè rapidamente alla possibilità della cosa.

L'aggressione di cui erano stati vittima l'abate Clément e il suo compagno Silvano Lagarade, aveva avuto luogo dall'altra parte del villaggio, a circa quattro chilometri di qui, tenendo conto dei serpeggiamenti del fiume.

Nella violente caduta dell'abate, il plico che egli portava era stato projettato nel letto del fiume.

Quivi era stato imprigionato dai ghiacci, che ora sciogliendosi gli avevano reso la libertà.

Tutto ciò era possibile, possibilissimo.

Armando volle avere una certezza.

Dopo avere diligentemente fatto sgocciolare il plico, lo ravvolse in un giornale e riprese tutto pensoso la sua passeggiata.

Abbandonò anzi le rive del Crouce per mettersi in una strada meno accidentata e più propizia alla riflessione.

Arrivò in breve sulla via che da Saint Flour conduce a Langeac e vide avvicinarsi la diligenza che fa il servizio fra le due città.

— Ecco ciò che mi faciliterà l'esecuzione dei miei progetti. Vado a Langeac.

Prese posto infatti nella diligenza, accanto al conduttore, un uomo rubicondo che non risparmiava affatto i suoi tre cavalli grigi, abituati a trottare giù per le più ripide discese.

In meno di un'ora Armando era a Langeac.

PARAFULMINI

Asta ferro due pezzi L. 14,50
Cellarino di bronzo » 2,50
Punta rame alt. cm 30 » 8,50
Corda rame a 6 fioni » 0,90
Piastra di rame 90×30 » 6,50
Parafulmine compl. » 50,—
LISTINO GRATIS - Ogni spedizione è accompagnata da relative istruzioni. DALLE MOLLE e C. fornitori dello Stato e delle Ferrovie, Via Due Macelli, N. 10 e 11, Roma.

Avvisi economici
Cent. 5 a parola — Minimum Lire Una

Affittansi quartieri mobiliati grandi e piccoli in diverse località. Rivolgersi al negozio di Mobili, via Venti Settembre N. 21. 13146

Presso piazza Borghese via della Lupa, n. 25, primo piano. Otto camere grandi, cucina, due ingressi, acqua marcia, Trevi, fontane da lavare, gas, portiere. c 13332

Presso la chiesa dell'Anima, vicolo della Pace, n. 14, primo piano, cinque camere, cucina, acqua Marcia in cucina, gas, scale marmo, portiere, L. 50 mensili. c 1334

Via di S. Venanzio N. 5, primo piano. Sette belle camere e cucina, acqua, gas, fontane da lavare. Rivolgersi al portiere del palazzo Lozzani. c 13330

Lingua francese. Lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 4 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. via del Tritone, 87. c 13316

Cercasi socio, socia poco capitale per aprire in Roma sala consumo liquori graditi, utili, propria ditta. Rivolgere offerte N 13298 Haasenstein e Vogler, Roma. c 13298

Rappresentanti mandate vostro indirizzo *Corriere Rappresentanti* Padova. c 13294

Tedesco ventiduenne, sapendo perfettamente l'inglese, francese ed italiano, pratico del commercio, cerca cambiar impiego. Scrivere: Q 13345, presso Haasenstein e Vogler, Roma. c 13345

Affittasi una camera mobiliata con libero ingresso per uomo o impiegato qualunque, via Avignonesi N. 65, porta 1. c 13369

Piccolo villino affittasi elegantemente mobiliato 8 camere, cucina, volendo 15 vani, stufa, giardino, adiacenze S. Maria Maggiore. Trattative S. Carlo al Corso, 124, Fratelli Mosca. c 13390

Ricercasi socio capitalista che disponga di circa L. 100,000 per rilevare quota ereditaria industria floridissima, si garantisce sei per cento più un quarto utili azienda. Capitale garantito beni stabili triplo valore. Scrivere *Emotecnico* fermo posta, Firenze. c 13384

Villino con scuderia e giardino in angolo della via Palestro e Margherita d'affittarsi. Per trattative dirigersi: Manetti, via Crescenzi, 20-21. c 13380

Ricco signore forestiero, solo, avrebbe bisogno affettuose cure di buona persona. Mensile vantaggioso, largo trattamento, assicurerebbesi avvenire. Scrivere: Bauer 13142, posta, Roma. c 13072

Scritture, imprese teatrali, imminente stagione carnevale. Professori orchestra, maestri, artisti di canto chiedano [illegible] programmi Agenzia Teatrale *La Gloria*, Foligno. c 13378

Causa decesso un capo operaio fornaio cerca socio con L. 500 per continuare l'esercizio di un piccolo forno che rende discrete utili. Il detto socio è libero di stare o no al negozio. Il capitale è solidalmente e materialmente garantito. Scrivere: A. Caritelli, fermo posta, Roma. c 13338

Cercasi per due fanciulle, istitutrice italiana, con diploma magistrale o almeno elementare superiore, insegnando pure pianoforte, francese e lavori donneschi. Età da 30 anni in sopra. Indirizzare offerte D 7980 N, Haasenstein e Vogler, Napoli. 13381 N

Signorina ottima famiglia, conoscente spagnolo, francese, cerca posto istitutrice, dama compagnia presso distinta famiglia. Scrivere G. L., posta, Genova. 13332 T

Per azienda vinicola seria, importante, dispongo 20 mila cauzione oppure 50 mila contanti, assumendo direzione cointeressanza. Non rispondo pseudonimi. Scrivere Villa Norcia, Strada, Arezzo.

Ufficio consulenza per assicurazioni, Genova, vico Notari 5, abbisogna rappresentanti in tutti i comuni e borgate del Regno. Occorrono referenze massima rispettabilità. Preferisconsi periti tecnici o legali con studio avviato. 13357 M

Vendesi in Spezia, sede del 1° dipartimento marittimo, tipografia bene avviata, prezzo convenientissimo. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Paolo Montoverdi, Spezia. 13366 T

Lezioni di tedesco anche quotidiane ricerca giovane distinto. Scrivere P 13366 presso Haasenstein e Vogler, Roma. c 13368

Avvisi matrimoniali
Cent. 10 a parola — Minimum L. 1

Impiegato trentaduenne, simpatico, stipendio 4.500 sposerebbe signorina bella, buona. Inviare fotografia: Cesare, Siena. c 13328

Signore distintissimo, ricco, anziano, sposerebbe signorina, vedova, trentenne-quarantenne, onestissima, modesta dote. Serietà, segretezza. Mario Forcella, Studio Notarile Matrimoni, Napoli. 13380 N

Corrispondenze private
Cent. 10 a parola — Minimum L. 1

A. Livorno. Quale scopo scrivere? Per sapere se proprio sono maledetto, se il mio cielo ha sempre un cantuccio azzurro, se tutto ho perduto, scrivimi, confortami. 10. c 13308

Appassionatamente - Amarci, ch'a nulla amato, amar perdona. c 13377

Manon. Anelo momento rivederti, rinnovare ore sublimi passate teco. Saluti. c 13371

O... B... Oggi mercoledì speravo parlarti vedendo segnale. Vuoi dimenticare promesse? Sesto giorno difficilmente uscirò, al successivo spero vederti teatro. Come eri carina, e quanto mi piaci tu! c 13375

Dear. Dolentissimo non poterti vedere. Buon viaggio. Forse staremo insieme Natale. EVER. c 13374

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000 (CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
800 pag. - 12 tav. - 200 illustr.
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50 — in-8 eleg. legato, L. 6.
è il migliore e più recente commento

Edizioni Economiche
Il Dante con segni di pronunzia. L. 1 — solidamente legato. » 2 —
Il Tasso Note di Spagnotti » 1 — solidamente legato » 2 —
Il Petrarca Note di Rigutini » 2 — solidamente legato » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole » 1 — solid. legato » 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti
di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Glossario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini e Bulle
Volume I, Lire 12,00 - Leg. pergamena Lire 14,50 — il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno
FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc. ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 6

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 — Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16 — Economica » 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che la interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Rondinella 5. Non vidi mai mia corrispondenza mese scorso pubblicata, ritengo smarrita. Desidero ardentemente tue notizie, spero risoluto stranezza noto affare. Rispondimi subito, credimi tuo sempre affezionato ALOCIN. c 13378

Rosignolo. Sono informata esattamente. Spero bene, mia affezione centuplica. LUCERTOLA. c 13376

17 marzo primo. Grazie lettera; come triste! Fatti animo, confortiti mio amore. Impossibile dimenticarti. Ora tranquillo: basta molestie. Perchè non mi chiami una volta sola? Scrivimi, ti amo tanto. Tanti. c 13375

Mio buon angiolo. — Sono addolorata perchè da due lunghi giorni non ti vedo, nè nutro oggi speranza di potere stringerti la cara mano. Sono troppo esigente se ti domando il permesso di attenderti domani? Passerò all'ora solita ed un tuo segnale affermativo solleverà lo spirito e ridarà la pace a chi tanto ti ama e sarà sempre il tutto tuo...
17 DICEMBRE 1896. c 13386

Biondissetta. Affare risoluto negativamente. Dolentissimo mia corrispondenza giornale smarrita. ORIGINO. c 13387

TUTTOPRONTO
GRAFOFONI da 450 Lire
FONOGRAFI
CINEMATOGRAFI
FILMS
KINETOSCOPI
A MANO PER PIANO
ANGLO-ITALIAN COM. C.
Via S. Sebastiano 10-8, Genova

ACETILENE
Becchi a fiamma rotonda — Becchi Bray Patent
BECCHI per INCANDESCENZA 13203
Liquidazione di n. 4500 tulipani
Globi, tubi per gas, luce elettrica e acetilene
CAMPIONI A RICHIESTA CONTRO ASSEGNO
PIETRO ALLOGGI - Milano, via Pietro Verri, 10.

VILLA ROSA
BOLOGNA - Fuori Porta Castiglioni, 540 - BOLOGNA
STABILIMENTO DI CURA
per malati di stomaco, sistema nervoso e gotta
Consulente Prof. AUGUSTO MURRI, Dirett. di Clin. Med. nella R. Univ.
Medici interni: Dott. GIOVANNI VITALI - Dott. GIOVANNI LODI
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione. 13365 F

Vestiari a L. 16
Confezione accurata, stoffe unite o a fantasia ultima novità da inverno. Paletot, Ulster, Americano a L. 15. Realtà e non illusione. — SARTORIA MARINO & C., Via XX Settembre 34-39, Roma. 13073 R

CANDELE DI CERA
Peso senza cartone
Premiate all'Esposizione Vaticana
Libbra 65 c. (300 grammi)
Imballaggio gratis, Campioni a richiesta
W. CODRINGTON e C.° — NAPOLI
Sconto alle chiese

GIORDANO
Pasticceria, P. Amedeo 72, Roma
Dolci per le feste di Natale in grande e speciale assortimento. — Spedizione ovunque di scatole da L. 4,50, 5, 6 e più franche di porto e d'imballaggio. Per evitare ritardi sollecitare ordinazioni. 13048 B

Metri 18
TELA IRLANDA FINISSIMA
alta cent. 85
e 12 fazzoletti di tela per sole L. 15.85. Inviando vaglia alla Ditta A. Finzi, Milano, via Bassano Porrone 7, ovvero contro assegno si riceve la merce franca di porto.

Occasione
PER SOLE L. 12
In seguito a due fortunati blocchi e solo a scopo di réclame, la sottoscritta ditta incomincia la vendita dei seguenti articoli:
Taglio di vestito per uomo, tre metri di stoffa pesantissima per inverno sufficiente per un vestito L. 12.
Cinque metri drappo per signora detto anche castor alto m. 1,75 sufficiente per un elegantissimo vestito L. 12.
Aggiungere L. 0,60 per spese di spedizione. Dirigere richieste alla Prima Casa di liquidazione permanente
Michele De-Clemente
Via Speronari, 6 — Milano
Spedizioni anche contro assegno mediante anticipo di L. 2.
Domandate tutti il bollettino delle liquidazioni ed il Supplemento. 11150 M

Il più semplice modo di abbonarsi a tutti i *Giornali e Riviste italiane ed esteri* è quello di rivolgersi alla LIBRERIA BOCCA, *Corso 216, Roma*. c 13385

Occasione Eccezionale!
Cinematografo ultimo modello affatto nuovo.
Scrivere sotto H 13847 M, presso Haasenstein e Vogler, Milano. 13160 M

Meravigliosa invenzione! è la **Carta Autolitografica** subito adottata dalle ferrovie, municipi, reggimenti, scuole, ecc. Anche un bambino con un solo foglio può facilmente riprodurre a centinaia copie di circolari, disegni, musica o qualsiasi manoscritto che poi si spediscono come stampati. Ricevasi inviando L. 1.50 alla Ditta Frascogna, Firenze. 13352 F

DATTERI
Buono, economico regalo per le feste
Inviando L. 5 a C. Gazzola, Tunisi, si riceverà franco-porto in Italia un elegante pacco postale (3 Kg.) di scelti datteri della Tunisia. Non si spedisce contro assegno. Non si accetta carta-moneta. c 13292

AGRICOLTORI
Domandate numeri di saggio gratis *Gazzetta Agricola* via Giulini, 8, Milano.
Abbonamento con premio L. 4.

Per sole L. 10
la Reale Fotografia ditta cav. Giac. Tilli - Roma, via Boccia, 2 - eseguisce ritratti a grandezza naturale del formato di centimetri 50×60, inalterabili. Inviare qualsiasi piccola fotografia, unita a vaglia di Lire 11,50 per ricevere il tutto franco ed in elegante astuccio.

Conserva pomidoro
FURNISIMA DI SURIGHEDDU
(*Alghero-Sardegna*)
Pacco kgr. 3 franco lire 4.
Rivolgersi alla Cooperativa Agricola Italiana, via Giulini, N. 8, Milano. 12192 M

VILLA via Nomentana (Porta Pia) costruzione moderna, grande estensione, ogni comodità, vendesi causa partenza. C. Prato, Corso Vittorio Eman., 21. c 11317

CINEMATOGRAFI
a sole L. 600, 900, 1200 funzionamento colla luce elettrica e con altri sistemi
SPECIALITÀ DELLA CASA
Fonografi Edison per sole L. 2.80
The Contin Phonograph Comp., Milano, foro Bonaparte 70, (Rimpetto all'Eden). 11206 M

UOMINI
Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Catalogo *gratis* in busta non intestata e ben *chiusa* contro francobollo. Scrivere: Siegmund Presch - Milano, Casellario 134.

Collezione LITOLFF
MUSICA
Edizione la meglio riveduta e la più economica; trovasi presso tutti i negozianti di musica. 35

LIBRI
Ricca raccolta col 50 % e più di ribasso. Catalogo dicembre 1896 gratis a tutti. Richiedere a Giovannetti, libraio, Depretis, 62.

MOBILI DI VIENNA
THONET
Unico deposito in Roma via Fontanella di Borghese, 36. c 13288

PER IL NATALE
A. & O. Corradini
LIVORNO
Pasticceria - Bucceliateria
Panforte & Torrone Ricciarelli
franco in tutto il Regno
Kg. 1 Panforte 1ª qualità L. 3.50
» 2 » » » 6.10
» 3 » » » 9.00
Specialità Krans - Panforte Bianco al Marzapane. 13084 F

L. 15!!
Elegantissimo vestiario su misura cheviot lana inglese bleu, nero, marrone o colore a piacere. Foderato flanella o satin. Sartoria Pino, via del Foro Traiano, 20-20 A. Fuori Roma inviare misure ed aggiungere L. 1 spese postali. Tagliatori di primo ordine, confezione accurata e fodere buone. 13144

100 QUADERNI
per scolari L. 1.00
Dieci milioni di quaderni per scolari sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che ne incomincia la vendita ai seguenti prezzi:
100 quaderni L. 1.00 [illegible]
200 quaderni » 2.40 » »
400 quaderni » 5.00 » »
Richiedendoli a mezzo corriere o di presenza basta inviare alla Casa sole Lire 1 al cento.
Questi quaderni sono di 16 pagine carta finissima, rigatura a piacere con copertine colorate assortite.
Dirigere richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente
MICHELE DE-CLEMENTE
Via Speronari, 6 - MILANO.

Impiego personale
di primo ordine mediante associazione impresa importante, lucrosissima ed affatto speciale, con esclusività per l'Italia. Lire 30 a 40 mila fra cauzione, avviamento e spese maggior estensione. Offerte dirette al N. 9451, posta, Torino. 13250 T

LIRE 10
inviate a Giuseppe Maiagola, Enologo - Avellino, spedisce 50 piante Nocciuolo Avellano, robustissime, pronta fruttificazione. Aggiungesi opuscolo sulla coltura. Per assegno spedire L. 2 anticipate. Catalogo gratis.

POLLICULTORI
Il più assortito giardino di pollicoltura in Firenze è senza dubbio quello dei Fratelli Grilli. Prima di fare acquisto chiedete tutti il nuovo Catalogo gratis. 7472 F

Il miglior regalo PER LE FESTE
Per sole Lire DIECI
L'Emporio Gastronomico di L. Mauri, MILANO, viale Monforte, 20, spedisce franco a domicilio contro invio anticipato di lire dieci una cassetta con
Astuccio 12 Torroni Cremona
1 Scatola Mostarda frutta assortite
1 » Ministe frutti canditi
1 » Scaltrata biscotti inglesi
1 » Amaretti di Saronno
Pacco Cioccolatta Suchard Svizzero
1 Scatola da un Pudding inglese
1 » Aragosta Americana
1 » Cotognata Lombarda
Almanacco *Notes* pag. 28 illust.
Album illustrato. Ricordo Milano.
OPPURE
Cento tavolette Torroni Cremona in elegantissimi astucci qualità extra. - *Notes* illust. 28 pag. e Album Milano.
OPPURE
Un panettone squisitissimo da Kg. 2, N. 20 tavolette Torroni Cremona, *Notes* illust. 28 pag. e Album Milano. 13276 M

TAVOLA COMPLETA da sei persone per sole
L. 10
Tutte le famiglie debbono interessarsi del presente articolo. La sottoscritta Casa Commerciale
Lascar Sacerdote
MILANO - Corso Genova, N. 22
in occasione delle prossime feste natalizie offre a prezzi eccezionali i seguenti articoli:
Una magnifica tovaglia damascata 150 per 150; più sei tovaglioli idem; più sei cucchiai; più sei forchette; più sei coltelli; più sei cucchiaini da caffè di metallo inalterabile; più un eccellente e tradizionale panettone di Milano fresco.
Il tutto per L. 10
La liquidazione di detti articoli continua a tutto il sei gennaio 1897. 13261 M

L. 2.95
SCIALLI di panno tutta lana con frangia ai lati m. 1.65×1,65, colori a piacere: aggiungere cent. 60 per il pacco postale.
N. 6 Scialli L. 17.50 franchi di porto e imballaggio in tutto il Regno. — Spedizione con assegno aumento cent. 70.
Casa Commerciale C. Lopez e C. fuori Barriera Aretina 82, Firenze. 13215 F

Fichi bianchi e cotti
Costano L. 2.50 kg. 2 1/2 netti
Franco domicilio Italia
W. Codrington e C., Napoli

MANTELLI
a ruota intera da L. 6.95 in più
50000 mantelli di panno nero di pura lana pesantissimo e bello con stole della stessa stoffa, sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che da oggi ne incomincia la vendita in Milano e spedizione in tutta Italia ed all'Estero per sole L. 6.95, L. 8.95, L. 9.95, L. 12, L. 15, L. 18 ogni mantello a seconda la qualità della stoffa. Questi mantelli assortiti per qualunque persona, sono lunghi fino a toccare il polpaccio della gamba; basta indicare la statura. — Affrettare le richieste col relativo importo più L. 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante anticipo di L. 2.
Le richieste devono essere dirette esclusivamente alla Prima Casa di liquidazione permanente
MICHELE DE-CLEMENTE
Via Speronari, 6 - MILANO.
Gratis si spedisce il bollettino delle liquidazioni ed il supplemento. 11149 M

NATALE
PACCO REGALO INCREDIBILE
Per solo L. 6 invio franco di porto in tutto il regno una elegante cassettina del valore di L. 20 contenente: Una bottiglia grande Cognac finissimo - **Bruxelles** - in vendita per L. 10 un grande panpiallo romano qualità extra, un cannolo torrone Milano qualità non plus ultra. Un ricco assortimento in pasticceria di Torroncini e Amaretti, uno splendido augurio sorpresa. Inviare vaglia **E. Procacci, Via Campo Marzio, N. 60 — Roma**.
N. B. — Questo pacco vien dato per solo L. 6 onde far conoscere sempre più i prodotti della Casa. 13072 E

PASTICCERIA GILLI E BEZZOLA
ROMA — Corso Vittorio Eman. 45 — LIVORNO — Via Vittorio Emanuele 64
Ricco assortimento delle specialità natalizie
PANFORTE REALE DI MARZAPANE
(Specialità della Casa)
Pangialli, Pampepati, Panettoni di Milano, Mostaccioli di Napoli, Pasta Reale ecc., Torroni d'ogni qualità.
Pacchi postali da L. 5 in più.

IMPOTENZA E STERILITÀ
Se non cagionate dall'età o deformità delle parti *fecondatrici* vengono curate dal dott. TENCA con risultato felice *rinforzando* mediante *rimedi corroboranti* ed un *regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale*, Via Passerella, N. 2, Milano, dalle 7 alle 4 pom. e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. Consulti per corrispondenza Lire 10. 4 M

A solo scopo di diffondere l'importante coltura del NOCCIUOLO (Avellino) ed a titolo di saggio, spedisce dietro cartolina-vaglia di
Lire 10
Spedisco in assegno dietro L. 2 anticipate.
N. 50 piante di Nocciuolo di 3 a 4 anni robustissime a pronta fruttificazione. Per le commissioni successive si praticheranno i prezzi di catalogo. Opuscolo sulla coltura e *Catalogo-Guida* delle altre piante *gratis* a richiesta.
Giuseppe Maiagola, Enologo - Avellino

Rinomata e Privilegiata Pizzicheria
DI AMILCARE ANTONIOLI
CESENA (Romagna)
Visto l'immenso successo che ottennero gli anni scorsi i miei prodotti m'incoraggiarono allargare e perfezionare la mia lavorazione.
Per Lire 6.00 spedisco contro cartolina vaglia chilogrammi 3 di Bondiole, Zamponi, Cotechini e Salsiccia. Spedisco pure chilogrammi 5 Carne suina confezionata, qualità di cui sopra. c 13047

Quando
i vostri MALATI o BAMBINI o ADULTI non POSSONO
prendere cibo, od il medico vi consiglia di nutrirli bene, procurate loro della gelatina di carne di Geo Baker e C.
Sono facilmente digeribili
Hanno un gusto squisitissimo
Non vi è malato che si rifiuti di prenderli.
Si vendono in scatole e mezze scatole.
Gelatina di Manzo . . . . L. 2.75 — L. 1.50 12107
Gelatina di Manzo peptonata » 3.— — » 1.75
Gelatina di Pollo . . . . » 4.— — » 2.—
In Roma presso i fabbricanti Geo Baker e C. Farmacia Inglese P. di Spagna, 42, P. delle Terme, 63-64, e nelle principali farmacie.

Valore L. 60 per sole L. 15
spedite alla prima casa d'Italia C. Costanzi, Via Quintino Sella, 2, Roma, tutti riceveranno N. 3 achémiset inglese pesanti, M. 5 flanella Germania, 1 taglio calzoni di M. 1.20 a fantasia, un paio mutande maschi, una maglia, una camicia flanella a doppio petto con collo rovesciato, sei paia calze extra, 12 fazzoletti bianchi olandesi, 3 salviette, 2 bellissime cravatte. — Aggiungere L. 1.50 per spedizione. 13049 R

ERNIE curate e guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro galvanica**. Esito garantito. Cura per corrispondenza. — **JR MAZERON**, Chir. M. Via Po, 27, p. p. Torino. 7 T

CACAO GAEDKE
Significa Risparmio e salute per le famiglie
Vendibile presso i Droghieri e Confettieri.

REGALO DELLA CASA
Inarrivabile concorrenza
La Prima Casa per la Liquidazione di Fallimenti inaugurando i Grandi Magazzini al Carrobbio N. 1, Milano, per la vendita della sua merce al pubblico, in occasione delle prossime feste, offre a tutti i suoi clienti, che durante l'anno diedero commissioni, il presente Lotto di dodici articoli stato periziato complessivamente
L. 80 - per sole L. 15
Si garantisce la buona qualità dei nostri articoli. Ogni compratore può rivendere col 70 0/0 di utile.
N. 1. Mantellina drap de dame pura lana inglese con collo alla Maria Stuarda, colori a piacere, nero bleu, noisette, cenere. — Questa mantellina furono sempre venduta a L. 6.95.
N. 2. Taglio abito per uomo di m. 3, stoffa fantasia di durata, oppure un taglio flanella per signora di m. 10.
N. 3. Sottana di lana a maglia pesante e bella con bordo a disegno.
N. 4. Sciarpa per signora di lana merletto alla Romana e tipo Costantinopolitan a moda.
N. 5. Camicietta per signora di flanella Pompadour elegantissima, ultima creazione parigina.
N. 6. Tappetino di bouvette con figure egiziane o scene antiche misto con oro.
N. 7. Soppedanei pantera raffiguranti l'ultima gara ciclistica.
N. 8. Catena d'oro doublé lunga 60 centim. riducibile come collier per signora con ciondolo coll'effigie delle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e la Principessa Elena di Montenegro.
N. 9. Pariglia di cinque bottoni oro doublé automatica della Casa Boulanger di Parigi.
N. 10. Paia calze nere molto fine per uomo e per signora.
N. 11. Cravatte seta o raso nero indispensabile per ogni società e ritrovo.
N. 12. Regalo a sorpresa a tutti i compratori di questo Blocco di valore sempre più maggiore in proporzione dell'acquisto del numero dei pacchi.
A chi darà commissioni di N. 2 pacchi si spedisce un Panettone di premiatissima fabbrica del peso di Kg. 1.
Inviare cartolina-vaglia o lettera raccomandata alla **Prima Casa per la Liquidazione dei Fallimenti**
DELLA CORNA E CARDI
MILANO - Corso Genova, 23 - MILANO
Aggiungere 1 lira per spese di spedizione. — Spedizione contro assegno anticipare di un terzo. — Catalogo gratis. 13251 M

2.90 Gran successo di eleganza e buon mercato **2.90**
COMPRATE TUTTI
L'INDISPENSABILE
STRENNA DI NATALE E CAPO D'ANNO
Inviando cartolina-vaglia di **Lire 2,90** all'editore-tipografo **G. GERVASIO in NAPOLI (Via Roma, già Toledo, 355)** ognuno riceverà a titolo di strenna e franchi di porto sino a domicilio, tutti i seguenti **12 OGGETTI**, garantiti di ottima qualità, perfetta esecuzione e doppio valore:
1° UN UTILISSIMO TIMBRO TASCABILE DI NIKEL A QUATTRO USI, cioè con timbro interno di gomma (caucciù) portante nome, cognome, professione o del compratore, sugello per ceralacca con le analoghe iniziali incise nel bottone di metallo, lapis e penna per scrivere. (Si noti che questo timbro, di grande comodità, tascabile, pei vari usi cui si presta e di forte costruzione, non vendesi mai meno di L. 2,50 in qualunque città).
2° 100 ELEGANTI BIGLIETTI DA VISITA nitidamente impressi con scelti e belli caratteri su ottimo cartoncino bianco, tinta avorio, del valore commerciale di L. 1,50.
3° UN BELLISSIMO CALENDARIO A MURO PEL PROSSIMO ANNO 1897, qualità fina, con relativo blocco a sfogliare giornalmente.
4° UN CALENDARIO MENSILE PEL 1897, stampato a 2 colori.
5° UN GRAZIOSO CALENDARIO TASCABILE PEL 1897 IN CROMOLITOGRAFIA.
6° UN MAGNIFICO BIGLIETTO D'AUGURIO RICAMATO CON FIORI A RILIEVO.
7° UN BEL BIGLIETTO D'AUGURIO UMORISTICO.
8° ALTRI DUE BIGLIETTI D'AUGURIO DORATI E COLORATI.
9° 25 ETICHETTE DORATE D'AUGURII, e gommate per attaccarsi sulle carte da visita con le indicazioni occasionali di *Buone feste, Per visita, Ricordo, Ringraziamenti*, ecc.
10° 50 BUSTE BIANCHE PER BIGLIETTI DA VISITA.
11° UN LIBRETTO NOTES TASCABILE, rilegato in tela pelle.
12° 5 REGALI IN CROMOLITOGRAFIE con all'effigie i ritratti degli Augusti Sposi LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.
Il tutto per sole L. 2,90 franco di porto in tutto il Regno!
Si prega scrivere con chiarezza i nomi da porsi sui biglietti, timbro e sugello. — Chi procura tra amici e parenti la vendita di 4 strenne ha GRATIS una strenna in più. — Ordinando 10 strenne si ha in premio UNA SVEGLIA AMERICANA con suoneria. — Chi invece ordina per 20 strenne riceve un vistoso dono, a scelta, cioè: o UN ELEGANTISSIMO OROLOGIO REGOLATORE DA MURO CON SUONERIA d'ore e mezz'ore, alto 60 centim., oppure UN ESATTO REMONTOIR CILINDRO [illegible] GARANTITO 10 rubini, 10 linee.
2.90 **2.90**

Blenorragia, goccetta cronica e perdite bianche
Guarigione garantita in 5 giorni senza alcuna conseguenza colle **Pillole di Kino** lire 4 (franche), o la **Iniezione Indiana** L. 3,50, più cent. 60 per pacco postale. Privativa e spedizioni per Italia, scrivere alla Farmacia Coop. **G. Tosconi**, via Maganza, **Roma**. — Vendesi da A. Manzoni e C. **Milano e Roma**: Farmacia Zarri, **Bologna**: Farmacia Tosta, via Roma, **Torino**: D. Lancellotti e C., **Napoli**: Moscatelli, **Genova**: Fossati, **Spezia**.

CARTA FAYARD E BLAYN
Empiastro in più efficace per guarire REUMATISMI, DOLORI, LOMBAGGINI, IRRITAZIONI DI PETTO, INFREDDATURE, FERITE, PIAGHE. — Topico eccellente contro CALLI, OCCHI-DI-PERNICE. - In tutte le Farmacie [illegible]

ISTITUTO PER LA CURA RADICALE DELLE
ERNIE
Fondato nell'anno 1887 — Autorizzato con decreto prefettizio
MILANO
Via A. Lamarmora, 10
D.r C. e A. Montegnacco Chirurgo Ospedale Maggiore — D.r Cav. A. Arcari (via S. Antonio, 11)
Guarigione in 40 giorni - (Oltre 600 guarigioni). — Visite nell'Istituto dalle 3 alle 5 pom. In casa del D.r Montegnacco, (Via F. Sforza, 1 P.a Vittoria) alle 12 meridiane. 20 M

Bottoni Automatici Americani
PER CALZONI
Applicazione istantanea e senza filo. Utilissimi per scapoli, viaggiatori, militari, ecc. Si spediscono franchi di porto a chi ne farà richiesta, dietro cartolina vaglia.
Per N. 2 scatole L. 1.20 - *per 3* L. 1.80 - *per 4* L. 2.40 - *per 6* L. 3 - *per 12* L. 6. Ogni scatola contiene relativa istruzione per l'applicazione. Dirigere ordinazioni a **PELLINI RIFREDI** (Firenze). — *Cercansi corrisp. agenti.* 13316 F

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — VENEZIA.
Vendita in tutte le Farmacie.

MALI VENEREI
Guarigione radicale e istantanea mercè l'uso delle specialità del Prof. Arcomanno, approvate dal Ministero dell'Interno - Ramo Sanitario, e raccomandate quali rimedi sovrani, dai prof. Lupò, Capitelli, Gravitti ed altri illustri clinici.
Blenorragia, goccetta, fiori bianchi e catarro uterino vengon curati con pieno successo con le pillole e iniezioni vegetali. Importo dell'intera cura L. 15.
Restringimento uretrale. Per eliminarlo completamente è sufficiente l'uso delle Pillole di Dantabre e dello sciroppo diluente, senza ricorrere al inaccessimo delle candelette.
Sifilide. Le pillole antisifilitiche e lo sciroppo depurativo riescono di efficacia superiore al mercurio e all'iodio; il loro effetto è portentoso rinnovando tutta la massa del sangue.
Impotenza virile, spermatorrea, malattie spinali, si curano con le pillole e rodi-stiche-tonico-ricostituenti per l'azione diretta che esse esercitano sul sistema nervoso genitale. 11496 N
Gli specifici suddetti essendo composti di sole sostanze vegetali non apportano le gravi conseguenze di tutti i rimedi finora in uso. Il simpolo loro costo è di L. 15, comprese spese postali. Unico deposito in Napoli presso A. Arcomanno, via Nolana n. 26, p. 2°.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima - Sedente in Milano - Capitale L. 180 milioni - interamente versato

ESERCIZIO 1896-97

Prodotti approssimativi del traffico dal 1° al 10 dicembre 1896 (16ª decade).

	RETE PRINCIPALE (*) Esercizio corrente	RETE PRINCIPALE Esercizio precedente	RETE PRINCIPALE Differenze	RETE SECONDARIA Esercizio corrente	RETE SECONDARIA Esercizio precedente	RETE SECONDARIA Differenze
Chilom. in esercizio	4418	4407	+ 11	1294	1298	— 7
Media	4417	4407	+ 10	1294	1211	+ 80
Viaggiatori	1,137,928 97	1,168,761 60	— 30,834 33	74,652 10	77,764 48	— 3,102 38
Bagagli e Cani	62,498 81	60,449 91	+ 2,048 90	2,753 65	2,283 50	+ 470 15
Merci a G. V. e P. V. acc.	370,518 88	361,695 72	+ 8,823 11	15,197 21	17,440 26	— 2,248 05
Merci a P. V.	1,910,724 96	1,884,231 21	+ 26,498 75	83,128 31	75,447 64	+ 7,680 67
TOTALE	3,481,670 97	3,475,133 44	+ 6,532 48	175,761 27	172,935 88	+ 2,805 39

Prodotti dal 1° luglio al 10 dicembre 1896.

	RETE PRINCIPALE Esercizio corrente	RETE PRINCIPALE Esercizio precedente	RETE PRINCIPALE Differenze	RETE SECONDARIA Esercizio corrente	RETE SECONDARIA Esercizio precedente	RETE SECONDARIA Differenze
Viaggiatori	22,956,781 39	22,994,392 41	— 37,611 02	1,477,993 14	1,458,645 57	+ 19,347 57
Bagagli e Cani	1,114,148 60	1,061,900 42	+ 52,248 18	42,706 55	42,728 48	— 21 93
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,628,754 11	5,337,337 62	+ 264,416 49	264,995 70	261,994 74	+ 7,000 96
Merci a P. V.	28,528,191 76	27,424,937 68	+ 1,103,253 93	1,184,087 10	1,147,339 94	+ 36,747 16
TOTALE	58,227,875 86	56,868,568 28	+ 1,359,307 58	2,933,712 49	2,880,638 73	+ 53,073 76

Prodotto per chilometro

della decade	788 08	788 55	— 0 48	126 14	123 25	+ 2 89
riassuntivo	13,182 68	12,904 15	+ 278 53	2,287 93	2,308 98	— 22 05

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Stab. Tip. della *Tribuna*
Stampato con inchiostri della Casa BERGER e WIRTH di Firenze